

ATLET



Judo - European Open of Rome



Karate - Campionato Europeo giovanile



Lotta - Campionato Assoluto greco romana

ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

FILA Bureau Fila riunito a Roma di Giovanna Grasso	3
Judo European Open, a Roma brillano l'argento di Odette ed il bronzo di Edwige di Enzo De Denaro	8
Karate Europei giovanili: una grande prova per gli Azzurrini di Daniele Poto	16

ATTIVITÀ NAZIONALE

Lotta 110 (e lode) per gli Assoluti greco romana di Giovanna Grasso	23
Judo Tricolori cadetti, arginata la valanga rimangono i Campioni 2014 di Enzo De Denaro	35
Lotta Al PalaPellicone si incorona Faenza regina dei Cadetti di Giovanna Grasso	45
Lotta I giovani Cadetti dello stile libero conquistano il PalaPellicone di Giovanna Grasso	55

ATTIVITÀ REGIONALE

Karate Lezioni di Karate in Caserma	75
Judo Judo Club Fornaci, una giornata trionfale estratto da www.lagazzettadelserchio.it di Simone Alex Sartini	76

VARIE

Judo paralimpico La Nazionale Italiana Paralimpica in Stage a Roma di Roberto Tamanti	80
Vigilanza ed Ispezioni SSD ASD di Alessandro Serracini - Studio Associato Torresi	81
Galleria dei campioni Moriva 90 anni fa Elia Pampuri il più forte lottatore dilettante del suo tempo di Livio Toschi	83

Arriva la primavera anche per l'informazione federale e si apre il numero di marzo con i primi successi internazionali di Judo e Karate che tengono alta la nostra bandiera nel mondo. Grande prova per Odette Giuffrida ed Edwige Gwend nell'European Open of Rome, ottimo viatico in vista della prossima prova continentale e della scalata alla ranking olimpica. Il Karate continua a mostrarsi sicuro di sé anche a livello giovanile con una prova Europea eccellente. La Lotta in pompa magna visita il Centro Olimpico, il Bureau della FILA ha colto, infatti, l'occasione di riunirsi a Roma per rendere omaggio al suo Vicepresidente, Matteo Pellicone, con una serata dedicata alla nostra "Casa delle Arti di Combattimento". Con l'occasione il Presidente Nenad Laovic condivide con i lettori la sua filosofia sportiva.

Tanta attività nazionale con i reportage dei Campionati Italiani di Lotta greco romana e giovanili di Judo e Lotta. Le consuete notizie dalle Regioni ci raccontano di una bella iniziatica del Judo Club Fornaci, la donazione al comune di Barga di una scultura dedicata al Judo per commemorare i 50 anni dalla fondazione del Club. Non perdetevi, poi, le notizie fiscali e il racconto storico dei nostri Campioni.

Buona lettura con Athlon.net!

Indicazioni per la pubblicazione di materiale redazionale su Athlon.net

Attenzione: Per le attività svolte nelle Regioni delle quali si vuole dare notizia attraverso la rivista, si raccomanda di inviare gli scritti al proprio COMITATO REGIONALE FIJKAM, che provvederà alla sua selezione ed all'invio all'Ufficio Stampa Federale.

Ogni scritto deve essere accompagnato da fotografie complete di didascalie e deve avere carattere sportivo/agonistico. Le fotografie preferibilmente devono raffigurare gli atleti ed il gesto tecnico. Non verrà preso in considerazione materiale promozionale e pubblicitario.

La pubblicabilità verrà valutata insindacabilmente dal Comitato Regionale e dall'Ufficio Stampa federale. L'invio del materiale avviene in modo volontario e gratuito.

Lo sport
non ti mette
al tappeto!



Ke aspetti...
muoviti!!!!



perfidamente buono

SPONSOR UFFICIALE



Il Bureau della FILA riunito a Roma: la filosofia del Presidente Nenad Lalovic



di Giovanna Grasso - foto di Emanuele Di Feliciantonio

fila

Roma ha ospitato il Bureau della FILA che si è riunito per dare seguito ai cambiamenti intrapresi con le dimissioni di Raphael Martinetti e la successiva nomina di Nenad Lalovic alla presidenza della Federazione mondiale. Una staffetta nata dal grande momento di crisi che la Lotta ha attraversato lo scorso anno, con la proposta di esclusione dal programma olimpico che il Comitato Esecutivo del CIO ha formulato chiedendo, al contempo, all'Assemblea di ratificarla e di renderla efficace già a partire dal 2020. Una proposta che, se da un lato ha provocato un coro unanime di sdegno, dall'altro ha messo in luce molte criticità nella gestione di questo nobile sport da parte della Federazione mondiale a partire da un certo immobilismo che se non causa è stato, quantomeno, concorrente nel provocare la grande crisi. La FILA ha capito subito che per salvare la Lotta avrebbe dovuto compiere una coraggiosa opera di rinnovamento e ha iniziato proprio dal cambio di vertice per proseguire poi con le variazioni regolamentari alle quali tanto ha contribuito anche Matteo Pellicone nella sua veste di vicepresidente.

La scelta di riunire il Bureau a Roma non è stata casuale, ma è nata dall'esigenza dei suoi membri di rendere omaggio proprio al suo vicepresidente mancato così all'improvviso, cosa che hanno fatto dedicando la sera di venerdì alla visita del Centro Olimpico federale, del suo Museo degli Sport di Combattimento e della sua Hall of Fame. Anfi-



Il Bureau della FILA riunito nella sala conferenze dell'Hilton Rome Airport



Il Presidente FILA Nenad Lalovic

trione è stato Domenico Falcone, in veste presidenziale, sapientemente supportato da Aldo Albanese e da Marina Pellicone, che negli anni non ha mai fatto mancare la sua presenza accanto al marito Matteo nelle tante occasioni di incontro al vertice dell'organizzazione della Lotta. L'occasione era troppo ghiotta per non approfittare di chiedere a Lalovic qual è l'attuale situazione della Lotta rispetto alle Olimpiadi: "il grande lavoro fatto, sia in termini di comunicazione che di cambiamenti regolamentari – spiega Lalovic –

ha fruttato la riammissione alle Olimpiadi fino al 2024 tra gli sport aggiuntivi, questo è stato un grande risultato, importante ma parziale. E devo ringraziare Matteo Pellicone per questo iniziale grande risultato perché senza il suo costante supporto, la sua paziente competenza e i suoi preziosi consigli non saremmo giunti a questo punto. La sua mancanza è un grave danno per noi, avremmo ancora bisogno del suo aiuto, ma siamo forti del suo insegnamento. La sua grandezza è testimoniata anche da questo splendido Centro Olimpico che abbiamo visitato, è una struttura che testimonia il suo ideale e la sua grande dedizione allo Sport."

La FILA si aspettava un così grande movimento di opinione a favore della Lotta olimpica, giunto da tutto il mondo e amplificato dalla diffusione attraverso i mass media?

"La Lotta è da sempre parte fondamentale dello spettacolo olimpico, fin dall'antichità. Sinceramente l'ampiezza della protesta un po' mi ha sorpreso, ma non più di tanto. E' vero che ci sono paesi in cui non è uno sport molto praticato, ma comunque fa parte della cultura sportiva ed è talmente legato alle Olimpiadi che ipotizzare una mancanza di reazione sarebbe stata una superficialità. Che, per la precisione, è stato proprio il clamoroso errore commesso da Rogge e dal suo staff e che, faticosamente, hanno dovuto ritrattare. Il nuovo Presidente del CIO Thomas Bach ha una prospettiva diversa, non solo perché è un atleta di sport da combattimento, ma perché ha una visione non particolaristica dei Giochi e sa benissimo che non si deve puntare solo alla monetizzazione dello sport, ma alla cultura dell'evento."

La riammissione tra gli sport aggiuntivi è stato solo il primo passo, l'obiettivo è rientrare a pieno titolo tra i core sports del programma olimpico: quali sono i prossimi passi che la FILA farà a questo scopo?

"Ci stiamo muovendo per adattare il nostro sport e la nostra organizzazione ai tempi: c'era bisogno di una maggiore comunicatività e pubblicità riguardo i nostri eventi e quindi abbiamo operato una completa ristrutturazione del sito web che ora si presenta in veste informativa e giornalistica. Sempre in tema ci daremo una nuova denominazione e stiamo studiando un cambio di logo, proprio per accrescere il nostro appeal sul pubblico. I progetti sono molti e ci stiamo lavorando, la Lotta ha una tradizione antica, ma questo non vuol dire che debba essere uno sport antiquato: il nostro obiettivo



Un attento Aldo Albanese segue la relazione del Presidente Domenico Falcone



La delegazione FILA in visita al Centro Olimpico Federale

è farlo stare al passo con i tempi."

Lei ha assunto la presidenza della FILA in un momento molto difficile, come ha affrontato il suo incarico?

"Quando ho saputo della mia nomina ero nel mio ufficio in Belgrado (Lalovic è ingegnere, ndr.) e non ci ho creduto; ero sinceramente stupefatto, ma è durato solo qualche istante. Ho raccolto le mie energie e ho accettato l'incarico con grande entusiasmo: credo in questo sport e sono convinto che possiamo fare molto per mantenere il nostro sport all'altezza della sua fama e della sua storia."



Un attimo di raccoglimento davanti all'immagine del Presidente Matteo Pellicone all'ingresso del Centro Multiservizi



Foto di gruppo nel PalaPellicone



Nella Hall of Fame posano insieme Aldo Albanese tra il Presidente Lalovic ed il Vicepresidente Mikhail Mamiashvili

Il Presidente Nenad Lalovic ha espresso grande apprezzamento per la FIJLKAM alla cena di gala organizzata per il Bureau FILA nel ristorante del Centro Olimpico



★★★★★
ANTICHE FONTI DI
COTTORELLA
acqua minerale naturale oligominerale
TERME

*pura
alla fonte*



meno nitrati
0,72 mg/l



Antiche Fonti di Cottorella spa, via di Fonte Cottorella 02100 - Rieti
TEL. 0746 27.16.40 FAX 0746 20.36.93 NUMERO RIPARTITO 848.840300
EMAIL info@cottorella.com WEB www.cottorella.com

European Open, a Roma brillano l'argento di Odette ed il bronzo di Edwige



di Enzo de Denaro - foto di Emanuele Di Feliciano

european open

Applausi per il secondo posto di Odette Giuffrida nei 52 kg ed il terzo di Edwige Gwend nei 63 kg nell'European Open Rome, torneo del tour mondiale con 159 atlete da 33 nazioni ospitato nel PalaPellicone. È stata una bella festa per quello che è stato il primo evento ospitato nel palasport di Ostia da quando è stato rinominato nel ricordo del Presidente Matteo Pellicone. Festa che è stata celebrata da una partecipazione più che raddoppiata rispetto la precedente edizione del 19 ottobre 2013 (63 atlete da 15 nazioni), ma che è stata anche la più partecipata delle European Open femminili più recenti, da Minsk (12-13 ottobre 2013) con 79 atlete e 15 nazioni, a Sofia (1-2 febbraio 2014) con 120 atlete e 24 nazioni e Varsavia (1-2 marzo 2014) con 136 atlete e 24 nazioni. Ma è stata anche per la Fijlkam e per il judo italiano una grande e bella festa mediatica, esaltata dalla diretta condotta da Giulio Guazzini (accompagnato dal commento tecnico di Raffaele Toniolo) trasmessa su RAI Sport 2 replicata il giorno successivo su RAI Sport 1. Una festa inoltre, che è stata introdotta da un evento speciale con protagonista Franco Capelletti. Maestro di judo, 9° dan e vice presidente FIJLKAM ed EJU, Franco Capelletti è stato nominato Cavaliere dell'Ordine del Sole Nascente. L'alto riconoscimento, terzo per importanza in Giappone, è stato consegnato da Masaharu Kohno, Ambasciatore del Giappone in Italia, nella sua residenza a Roma per "l'importante contributo offerto alla divulgazione della cultura giapponese attraverso il judo". L'Ambasciatore ha spiegato anche come il



lavoro di Franco Capelletti abbia sviluppato l'amicizia fra l'Europa ed il Giappone, interpretando al meglio i valori di un judo globale. "Mai nella mia vita - ha detto Franco Capelletti - avrei immaginato di ricevere un tale onore e mi riempie di gioia che in un momento così particolare sia presente il Presidente EJU Sergey Soloveychik e la mia famiglia, che mi hanno sostenuto in questo percorso di vita. A Matteo Pellicone, recentemente scomparso, va il mio primo pensiero". Alla cerimonia hanno partecipato anche il neo Presidente FIJLKAM Domenico Falcone, i campioni olimpici Giuseppe Maddaloni, Giulia Quintavalle e lo staff tecnico federale.

La gara:

L'Italia non ha certo dimenticato le sette medaglie conquistate il 19 ottobre 2013 nell'allora Palafijlkam, quando Valentina Moscat e Rosalba Forciniti si misero l'oro al collo, accompagnate dall'argento di Edwige Gwend, Assunta Galeone, Elisa Marchiò e dal bronzo di Martina Lo Giudice e Valentina Giorgis. Nessuno ha dimenticato le molte cose accadute nei quattro mesi intercorsi fra due gare uguali, ma profondamente diverse e, complice avverso dell'ultimo minuto ci si è messo anche un infortunio che ha tolto di mezzo Rosalba Forciniti. Si sarebbe potuto leggere come un via libera ad Odette Giuffrida e la giovane romana non si è fatta certo pregare per appropriarsi del ruolo da protagonista. Partita dal secondo turno in quanto testa



di serie, Odette Giuffrida strapazza Lien Pei-Ju, cinese di Taipei che viene letteralmente stordita dalle azioni dell'azzurra, incessanti al punto da condurla alla quarta sanzione quando mancano 28 secondi allo scadere. È il primo di quattro match combattuti tutti con atlete asiatiche in cui l'azzurra è riuscita a far prevalere la sua eccezionale dinamicità, tre shido a due determinano la seconda vittoria su Ai Shihime (Jpn) e quattro shido a tre promuovono Giuffrida nella semifinale in cui è stata opposta ad Azzaya Chintogtokh (Mgl). La cinese Ma Yingnan ha scalato l'altra poule con decisione, quattro match vinti sempre per ippon, dimostrando fra l'altro grandi abilità in ne waza. Giuffrida non sottovaluta e parte forte, con attenzione, ma incappa a sua volta nella tela del ragno che in seguito ad un waza ari di geshi imbriglia a terra anche lei. È argento e sono applausi a scena aperta. *"Sono soddisfatta per il risultato - ha detto Giuffrida - ma vincere in casa sarebbe stata un'altra cosa. Più che altro mi fa arrabbiare il fatto che ho perso lucidità e devo trovare il modo giusto per lavorare su questo aspetto, di rimanere concentrata ed attenta fino alla fine. È importantissimo"*. Il terzo posto di Edwige Gwend nasce da un'ottima gara iniziata con l'agevole vittoria sul



bronzo. Per la mongola Baldorj Mungunchimeg non c'è spazio, Edwige Gwend impone ritmo e piazza due waza-ari mettendosi al collo la medaglia di bronzo. *"Sono molto soddisfatta - ha detto Edwige - ed al di là del risultato, mi sono piaciuta in finale e mi è piaciuto il sostegno che ho sentito da parte del pubblico. L'opportunità di combattere in casa propria e percepire questo supporto, senza dimenticare che il judo non è il calcio, rimane una grandissima emozione"*. Brava anche Alessia Regis, partita con ritrovato vigore ha superato la statunitense Hana Carmichael e la spagnola Jaione Equisoain Zaragueta per differenza di sanzioni. Nei quarti di finale ha schiantato la romena Stefania Dobre con un ura-nage presentandosi così di fronte alla campionessa del mondo Rafaela Silva per giocarsi l'accesso alla finale dei 57 kg. La partita non offre spiragli all'azzurra, che patisce l'esuberanza fisica e atletica della giovane brasiliana, mentre nella finale per il bronzo Alessia Regis se la vede



la messicana Andrea Gutierrez, blindata con un'azione impeccabile di ne waza. È poi la brasiliana Mariana Silva a complicarle i piani ed uno yuko passivo sbarra la strada dell'azzurra per la semifinale. Si va dunque ai recuperi e la sorte pone Gwend di fronte alla compagna di squadra ed avversaria di mille sfide, Valentina Giorgis. Il match è, come sempre, equilibratissimo deciso da una sanzione assegnata alla torinese che proietta Edwige alla finale per il



con la forte mongola Sumya Dorjsuren e dopo un avvio brillante incassa wa-za-ari e si ritira per infortunio. Settimo posto per Valentina Moscatt, Valentina Giorgis e Linda Politi che dopo una partenza energica hanno incontrato il disco rosso nei quarti di finale e successivamente nei recuperi. Partite bene ed eliminate al secondo turno invece Monica Iacorossi, Martina Lo Giudice, Marisa Celletti, Jennifer Pitzanti e Francesca Busto, mentre per Anna Bartole, Francesca Milani, Daniela Raia, Noemi Boccanera, Maria Centracchio, Martina Epifani, Simona Abate, Valeria Ferrari, Assunta Galeone, Elisa Marchiò, Tania Ferrera la gara romana si è conclusa con il primo incontro, ma per l'Italia si

fa festa ugualmente con il buon quinto posto nel medagliere alle spalle di Giappone (4-1-3), Cina (1-1-2), Brasile (1-1-1), Argentina (1-0-0). Classifiche.

48: 1) Paula Pareto (Arg); 2) Taciana Lima (Gbs); 3) Miri Toda (Jpn) e Xie Shishi (Chn); 52: 1) Ma Yingnan (Chn); 2) Odette Giuffrida (Ita); 3) Ai Shishime (Jpn) e Urantsetseg Munkhbat (Mgl); 57: 1) Rafaela Silva (Bra); 2) Christa Deguchi (Jpn); 3) Chen Ling Lien (Tpe) e Sumya Dorjsuren (Mgl); 63: 1) Megumi Tsugane (Jpn); 2) Mariana Silva (Bra); 3) Edwige Gwend (Ita) e Yang Junxia (Chn); 70: 1) Karen Nunira (Jpn); 2) Kelita Zupancic (Can); 3) Katarzyna Klys (Pol) e Sally Conway (Gbr); 78: 1) Mami Umeki (Jpn); 2) Natalie Powell (Gbr); 3) Sofie De Saedelaere (Bel) e Geraldine Mentouopou (Fra); +78: 1) Kanae Yamabe (Jpn); 2) Ma Sisi (Chn); 3) Maria Suelen Altheman (Bra) e Sarah Asahina (Jpn).



european open



european open



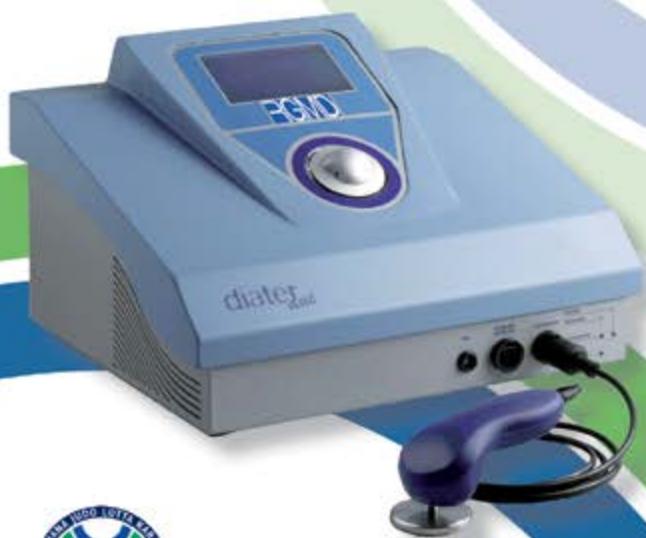




La fotogallery completa è disponibile sulla pagina Facebook Ufficiale



RGMD **SPONSOR VINCENTE** PER I CAMPIONI DI OGGI E DI DOMANI



sponsor tecnico-scientifico

Una gamma vincente di dispositivi per seguire gli atleti dalla prima fase di valutazione di idoneità sportiva all'allenamento e al mantenimento, dal recupero post traumatico alla completa riabilitazione.



RGMD SPA,
Via Rolla 13/13 - 16162
Genova - Italia
Tel. 010 8594420
Fax. 010 8601304
info@rgmd.it
www.rgmd.it



Europei giovanili: una grande prova per gli Azzurrini



di Daniele Poto

Era uno degli attesi picchi di stagione e l'Italia non ha fallito. Agli europei giovanili di karate il primo posto nella classifica del medagliere per nazioni è il fiore all'occhiello che sigilla il valore della spedizione e lo spirito di sacrificio di una comitiva azzurra folta e motivata, brillantemente a segno in un'Europa sempre più competitiva. Il vecchio continente, nella speranza sempre viva dell'approdo olimpico, racchiude vivissime energie tra i giovani e la geopolitica di frammentazione degli ultimi anni propone avversari moltiplicati vista la dissoluzione dell'impero sovietico e lo sbriciolamento della Jugoslavia. In questa disciplina l'Europa è in gran parte il mondo e il risultato è un eccellente aperitivo che dischiude con un buon augurio le porte al calendario 2014 del karate. La leadership italiana è tanto più significativa perché è stata capace di scavallare le perplessità relative al lungo periodo di astinenza agonistica. Organizzativamente è stata una trasferta complessa. Basti pensare che la selezione azzurra era composta da 32 elementi, capaci alla fine di raccogliere sei medaglie d'oro, due argenti e sette bronzi per un totale di 15 medaglie. Come dire,, in termini statistici, che un azzurrino su due è salito sul podio: stupefacente e senza pari in termini di



Luca Maresca



Terryana D'Onofrio

resa qualitativa. La fronte del direttore tecnico Pierluigi Aschieri, leggermente corrugata prima del "via", si è progressivamente distesa in un applauso benedicente davanti al senso vincente della spedizione. Ed era lo stesso tecnico che, prima della partenza, invitava alla prudenza con sagge parole. "Le motivazioni non mancano. Ma c'è il rischio di risentire del lungo periodo di pausa che è invalso dai Giochi del Mediterraneo dello scorso anno, spedizione fortunata, e quanto riguarda i collaudi internazionali. Il lungo stop è la principale difficoltà che dobbiamo affrontare ma abbiamo sicuramente la capacità per recuperare il tempo perduto e soprattutto la volontà di farlo. Nei giorni di preparazione abbiamo lavorato per rimuovere i limiti e rimanere al passo con le nostre prestazioni di sempre. Però dobbiamo considerare che ora, con la video-analisi, abbiamo una difficoltà in più che ci obbliga a innovare continuamente, uno stimolo a non fermarci. Da qui la sempre maggiore importanza del lavoro nei club e il continuo ricordo tra tutte le componenti dell'allenamento". Ed ecco il necessario ripasso con il fixing delle medaglie. Approdati all'oro: Francesco Pinto (kumite maschile, kg 57) Luca Maresca (kumite maschile, kg 68); Silvia Semeraro (kumite femm. 59 kg); kata maschile a squadre (Samuel Stea, Gianluca Gallo, Federico Ciafrei); Terryana

D'Onofrio (kata femm. Individuale), kata femminile a squadre (Terryana D'Onofrio, Francesca Reale, Silvia Sassano). L'elenco degli "argenti" si apre con Chiara Zuanon (kumite femm. Kg 60) e si chiude con Samuel Stea (kata masch. Ind.). Fluviale infine la produzione di bronzi marcata dalle conquiste di Lisa Pivi (kata femm. Ind.), Giuseppe Panagia (kata masch. Ind.), Emanuele Sarnataro (kumite masch, 78 kg); Luigi Bisaccia (kumite masch. 55 kg), Michele Martina (kumite masch, 76), Simone Martino (kumite masch, + 76), Federica Riccardi (kumite femm, kg 59). Da notare come la produzione di medaglia illustri a macchia di leopardo una diffusione di valori regionali a macchia di leopardo: da Udine a Ladispoli passando per Firenze; da Camaiore a Trento fino a Napoli, mostrando un'omogenea distribuzione di forze lungo la penisola e un'intatta passione a livello locale.

Appena tornato dal Portogallo Aschieri si produce in un'appassionata sintesi: "La prima constatazione è che i valori si sono stanno spostando verso l'Europea dell'est. Con una piccola allargamento al nord Europa. L'importante è tenere a mente le tappe dell'evoluzione. Fisicamente troviamo atleti ben preparati e tecnicamente stanno recuperando il gap rispetto al karate tradizionale. Mancava la cultura dei club. Un'ascesa lenta ma puntuale con la quale fare i conti. Supportati dai loro governi. Indico la Danimarca, l'Olanda dagli alti e bassi, finlandesi e norvegesi. La marginalità dell'est viene riscattata con l'aggiunta della Turchia, presente nelle finali di kata. Stanno lavorando parecchio sull'aspetto culturale e formale. L'Italia è fortunatamente esentata dal calo mediterraneo. Fondamentale, come ha annunciato il neo-presidente Mimmo Falcone, il proposito di dare più informazione e comunicazione ai club che consenta loro di lavorare meglio. Quando hanno



Silvia Semeraro

perso i nostri ragazzi il forfait è avvenuto spesso per carenze di tipo strutturale. I regolamenti sono stati cambiati diversi volte. Bisogna adeguarsi ai modelli di prestazione. Come una F. 1 dove la vettura va ripensata continuamente. Occorre tempo per la revisione. Quando i regolamenti saranno stabilizzati ci muoveremo con più sicurezza facendo evolvere un modello che è già vincente. Gli orientamenti in una manifestazione giovanile come quella di Lisbona ci offrono dei segnali precisi per il futuro. Qualcuno è già pronto per imporsi a livello assoluto, altri avranno bisogno di più tempo. Tra i 18 e i 21 dovranno fare i risultati più importanti. Anche nel judo e nella lotta i tempi sono più o meno quelli. Le capacità di Maresca e Zuanon, a esempio, vanno continuamente stimolate. Dobbiamo esaltare i punti di forza e nascondere le lacune. Dob-



Francesco Pinto

biamo tenere presente le sollecitazioni del calendario per questa crescita. Ci attendono tre anni veramente importanti. Fare delle analisi corrette è di fondamentale importanza. L'inizio 2014 è di buono auspicio”.

E, come fa intuire Aschieri, ha lavorato bene tutta la squadra in un'invidiabile clima di concordia. Le medaglie sono di tutti e dunque vale la pena di ricordare chi ha preso parte a questa memorabile spedizione e dunque anzitutto il vicepresidente di settore Sergio Donati, affiancato dal consigliere Pietro Zaupa nelle vesti di Presidente della Commissione Attività Giovanile. Con il DT Pierluigi Aschieri hanno co-gestito la res tecnica Claudio Guazzaroni e Roberta Sodero con gli under 21 e Davide Benetello, Daniele Simmi, Tiziana Costa e Lucio Maurino con i cadetti e juniores. Hanno completato la squadra gli arbitri internazionali Giuseppe Zaccaro, Venerando Olivelli, Umberto Bedendo e Giuseppe Quartana insieme al fisioterapista Alessandro Valente. Infine il giudizio del più alto in grado, il vicepresidente Donati: “Ho visto una grande Italia, al di là delle previsioni. I ragazzi hanno dato il 101%, nessuno si è risparmiato. Evidentemente il periodi di allenamento svolto al Centro Olimpico di Ostia è stato utile per creare quell'armonia necessaria che si è rivelata un lavoro aggiunto in Portogallo. Un eccellente carburante agonistico nato dall'assemblaggio di una squadra compatta. Oltre al nostro dt Aschieri voglio rivolgere un elogio agli allenatori che sono stati impeccabili al fianco dei ragazzi, mettendo a disposizione la loro esperienza di grandi ex atleti, capaci di dare sempre il consiglio giusto, alla luce della grande esperienza acquisita. Sono felice e orgoglioso anche perché abbiamo ricevuto apprezzamenti da tutte le altre squadre per il nostro livello tecnico che si conferma elevato come i risultati di questi europei giovanili mostrano abbondantemente”



La squadra femminile del kata: Terryana D'Onofrio, Francesca Reale e Silvia Sassano con il tecnico Tiziana Costa



La squadra maschile del kata: Samuel Stea, Gianluca Gallo e Federico Ciafrei con il tecnico Lucio Maurino

Chiara Zuanon



Samuel Stea

Emanuele Sarnataro



europesi giovanili



Lisa Pivi e Giuseppe Panagia



Federica Riccardi



Luigi Bisaccia

Michele Martina



Simone Marino



La delegazione Italiana al completo mostra soddisfazione per un "lavoro ben svolto"!

www.fightingpromotion.com

**ighting
promotion.com**



info > info@fightingpromotion.com

TV

www.fightingpromotion.com web tv

La prima Web TV italiana
delle arti marziali

On Line gli archivi storici

Tutte le settimane
una trasmissione
dedicata alle
arti da combattimento



TIME OUT SPORT LIVE

TIMEOUT
NETWORK
timeoutnetwork.com



IL CANALE DEGLI AMANTI DELLO SPORT
info@timeoutnetwork.com phone: +39.06.21703136 +39.3929772045

www.timeoutnetwork.com

FIGHTINGPROMOTION.COM TV & TIMEOUT SPORT LIVE
I CANALI DEI VERI SPORTIVI

110 (e lode) per gli Assoluti greco romana

Faenza ospita la centodecima edizione degli Assoluti dedicata a Franco Benedetti



di Giovanna Grasso – foto di Emanuele Di Feliciantonio

assoluti greco romana

La tradizione nella Lotta è antica in Emilia Romagna e a Faenza in particolare con i suoi tanti campioni del passato e del presente; fa parte della cultura sportiva del territorio e ha dato una colorazione spiccata ad un campionato assoluto giunto alla sua cento decima edizione nella specialità più classica, la greco romana. Il Lotta Club Faenza, già CISA per i nostalgici, ha lavorato alacremente per allestire uno spettacolo che può dirsi ben riuscito. Il pubblico sugli spalti, numeroso e competente, se da un lato ha penalizzato l'audience della diretta web, dall'altro ha accompagnato con il suo calore ogni fase della gara e dato supporto agli atleti. Forte la sinergia tra gli organizzatori e le autorità cittadine che, hanno rimarcato il loro apprezzamento per il nostro sport con la presenza del Sindaco Giovanni Malpezzi. Assoluti dedicati a Franco Benedetti, lottatore che insieme a Antonio Randi, Natale

Vecchi, Ercole Gallegati nella generazione degli anni 50/60 ha fatto grande la greco romana azzurra nel mondo. Le Fiamme Oro l'hanno fatta da padrone in questo 110° campionato, portando i suoi uomini in sette delle otto finali: alla fine hanno conquistato la vetta del podio surclassando le concorrenti con un punteggio inarrivabile e portando a casa anche tre titoli assoluti. Qualche spunto di riflessione lo dà l'assenza tra le prime sei società classificate, di altri gruppi sportivi militari: forse andrebbero cercate maggiori affinità con le compagini militari per incrementare fra i loro atleti la presenza dei lottatori? Venendo al dettaglio agonistico della gara la prima osservazione è che il nuovo regolamento ha decisamente dinamizzato una specialità che è stata fino ad ora essenzialmente statica; il nuovo sistema delle penalità costringe gli atleti ad essere sempre propositivi con il risultato di vivacizzare l'incontro e aumentare le occasioni di colpi spettacolari, a beneficio del pubblico. Le nuove categorie di peso hanno costretto ad alcuni accorpamenti come ad esempio nella prima finale, quella per i 59 chilogrammi, dove si sono contrapposti Lorenzo Gentile, campione uscente nei 60 chilogrammi e Nicola Caradonna, campione uscente nei 55. Un incontro molto dinamico ed equilibrato che ha regalato molte emozioni agli spettatori e altrettante ai



Molto combattuta la finale dei kg. 59 tra Caradonna e Gentile



Nicola Caradonna

tecnici agli angoli. Diverse le azioni contestate attraverso il challenge da una parte e dall'altra, per una gara che si è conclusa con l'affermazione del barese dell'Angiulli seppure per un solo punto. Conclusione emozionante per la squadra e per l'atleta Caradonna che, dopo la conquista del titolo, si è tolto le scarpette e le ha deposte al centro del tappeto comunicando così la conclusione della sua carriera agonistica.

Al di là delle facce note, che hanno avuto prestazioni conformi alle aspettative, gli incontri più interessanti sono stati quelli che hanno coinvolto atleti juniores: molto bella la finale dei 71 chilogrammi tra Luca Dariozzi e Riccardo

Abbrescia. Entrambi provenienti da ottime scuole di lotta: nell'angolo di Abbrescia il padre Nicola in veste di tecnico sociale, del quale è stato encomiabile il controllo e la neutralità emotiva mostrata anche nei momenti di difficoltà del figlio-atleta. Un incontro equilibrato anche se acerbo per la poca esperienza di entrambi, chiuso con un primo tempo in vantaggio per l'atleta dello Sporting Club Villanova, ma con risultato ribaltato in finale a vantaggio del giovane Abbrescia che ha sfruttato un momento di indecisione dell'avversario per portare alle Fiamme Oro un titolo tricolore.

Nella categoria superiore, quella dei 75 chilogrammi ancora un uomo delle Fiamme Oro, **Ciro Russo** opposto ad un altro giovane dello Sporting Club Villanova, **Giacomo Giuffrida**. La gara, per la verità, è stata molto breve; Giuffrida, pur reduce da una ottima gara, soprattutto nella semifinale contro Giuseppe Rinella, ha avuto quell'attimo di indecisione che è frutto della sua minore esperienza, del quale ha magistralmente approfittato Russo per mettere e segno velocemente gli otto punti richiesti per la vittoria.

Interessante anche la finale degli 85 chilogrammi che ha visti opposti lo stileliberista **Anthony J. Fasugba** e il giovane **Fabio Parisi**. Il barese dell'Angiulli si è dimostrato più dinamico e motivato e ha seriamente impegnato l'atleta delle Fiamme Oro che ha saputo sfruttare le sue doti fisiche soprattutto in difesa; alla fine la caparbietà e la maggiore convinzione del giovane Parisi hanno avuto la meglio, mettendolo in mostra anche agli occhi dello staff tecnico della nazionale, come commentato dal DT Nino Caudullo: *"abbiamo osservato con attenzione soprattutto i giovani e abbiamo visto che ci sono buone prospettive di allargamento della squadra per i prossimi impegni con la nazionale. Dariozzi, Giuffrida, Abbrescia ci sono piaciuti, così come ci è piaciuta la gara di Fabio Parisi. E' un giovane che mostra di avere talento e che vogliamo coinvolgere negli impegni con la nazionale, anche in vista dei prossimi Europei e Mondiali. Per quanto riguarda gli altri abbiamo avuto conferma del quadro complessivo che già avevamo. Ora per completare le squadre, aspetteremo gli Assoluti nello stile libero e poi proseguiamo con il lavoro per gli Europei con una squadra, ci auguriamo, ampliata."*

Le altre finali hanno visto attribuire la medaglia d'oro a **Rocco Daniele Ficara** che nei 130 chilogrammi ha strapaz-



Davide Cascavilla si afferma nei kg. 66



Finale "giovane" nei kg. 71 tra Abbrescia e Dariozzi

zato il roveretano **Thomas Sabatini**; Daigoro **Timoncini** nei 98 chilogrammi che non ha lasciato spazio a **El Mahdi Roccaro** e a **Davide Cascavilla** che si è imposto rapidamente su **Paolo Marinelli** nella finale dei 66 chilogrammi.

Una nota a margine la merita la finale degli 80 chilogrammi dove si sono affrontati un insolitamente pesante **Tiziano Corrigo** e **Fabio Macrì** della Polisportiva Carignano. Il cambio categoria dell'atleta delle Fiamme Oro è sembrato eccessivo, se non altro per la lunga consuetudine a vederlo lottare tra i pesi leggeri (il ricordo va alla sua bella corsa alla qualificazione Olimpica per Pechino, in un'edizione del **Triofo Milone** a Ostia, qualificazione sfiorata per un soffio nei 66 chilogrammi). Tante le differenze tra i due: altezza e motivazioni, probabilmente le maggiori. L'atleta torinese è riuscito a portarsi in vantaggio e a fiaccare la resistenza di **Corrigo** riuscendo, così, a compensare la maggiore esperienza dell'uomo delle Fiamme Oro. Grande la gioia della

squadra di Macrì attraverso un tifo che ha espresso tutta la tensione di un riconoscimento che è al tempo stesso all'atleta e alla realtà delle Società "in borghese", nelle quali i minori tempo e mezzi, sono compensati da grande competenza e volontà messi in risalto dai risultati di questo genere.

"Sono soddisfatto per la partecipazione alla gara – commenta il Consigliere Gianni Morsiani - che ha visto nella presenza del pubblico il premio per lo sforzo organizzativo fatto. Per quanto riguarda gli atleti, accanto ai nomi noti della specialità si sono rivelati giovani di talento che possono essere un chiaro indicatore per il futuro. Se la direzione tecnica riuscirà a convogliare queste nuove energie non ho dubbi che avremo sviluppi anche in campo internazionale nel prossimo futuro."

Campioni Assoluti greco romana 2014

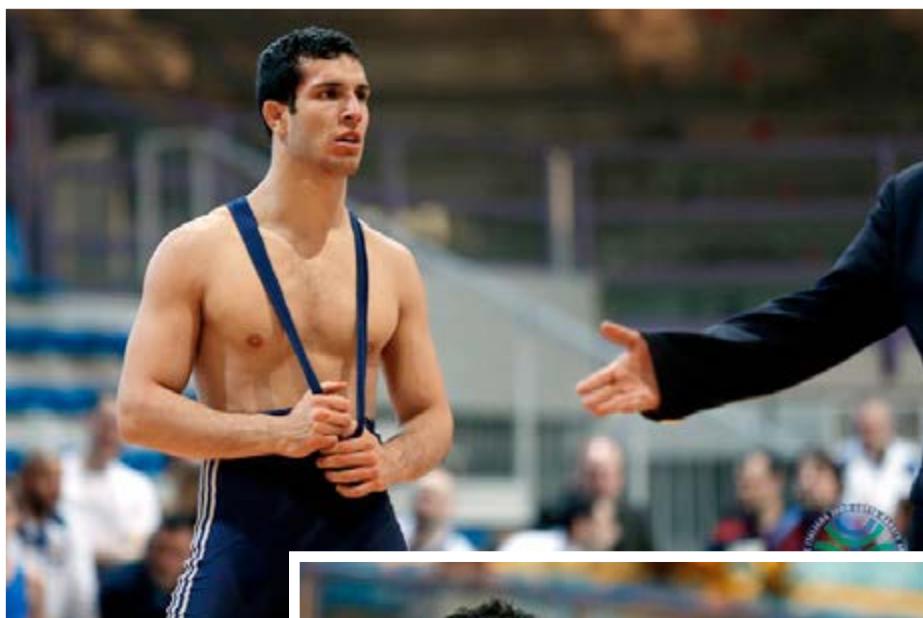
kg. 59 Nicola Caradonna - SG Angiulli Bari
kg. 66 Davide Cascavilla - Fiamme Oro Roma
kg. 71 Riccardo Abbrescia - Fiamme Oro Roma
kg. 75 Ciro Russo - Fiamme Oro Roma
kg. 80 Fabio Macrì - Pol. Carignano Torino
kg. 85 Fabio Parisi - SG Angiulli Bari
kg. 98 Daigoro Timoncini - CS Forestale
kg. 130 Rocco Daniele Ficara - CS Forestale

Le prime sei Società Classificate

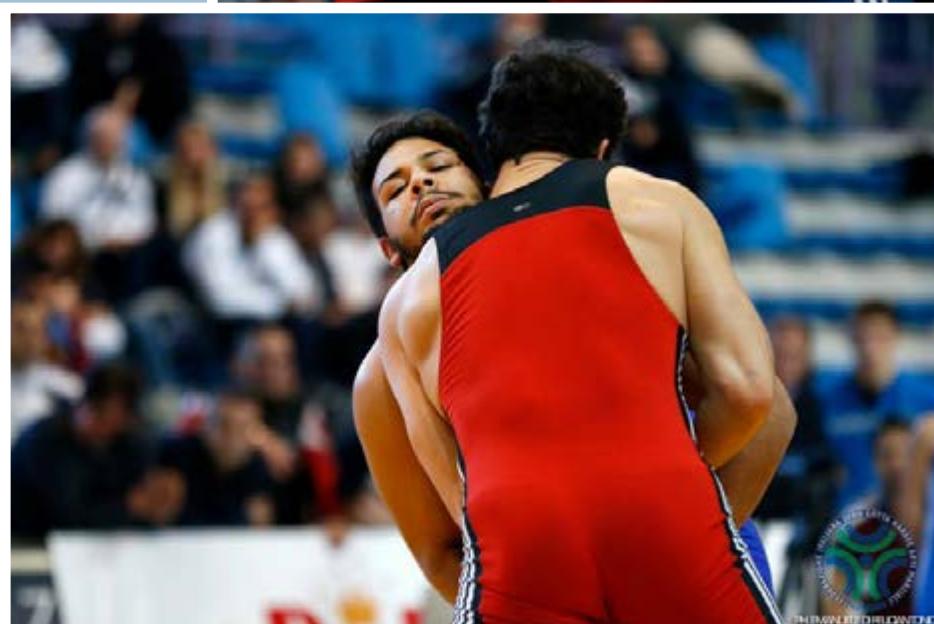
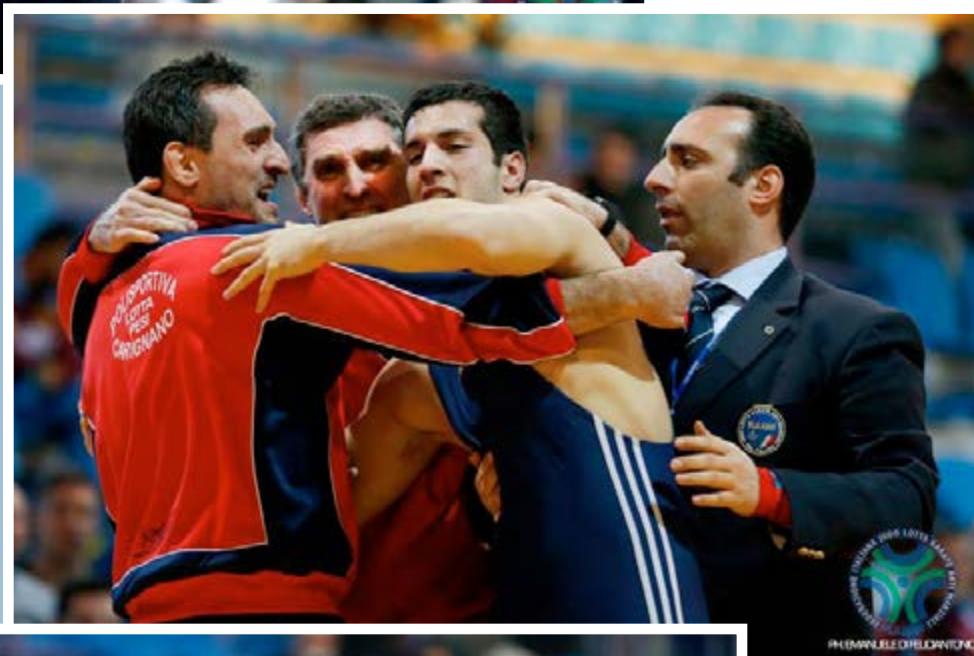
1. Fiamme Oro p. 88, 2. Sporting Club Villanova p. 36, 3. SG Angiulli Bari p. 32, 4. Pol. Carignano Torino p. 25, 5. CUS Torino p. 25, 6. Club Atletico Faenza p. 24



Tiziano Corrigan si è arreso a Fabio Macrì negli 80 chilogrammi



La gioia della squadra per l'insperata vittoria di Macri



Poca storia per Roccaro contro Timoncini

Fasugba messo alle strette da Parisi



Conferma in casa per Daigoro Timoncini



Daigoro Timoncini



*Il sempre coriaceo
Alessandro Saglietti*



*Si gioca tra amici nei quarti di
finale tra Beniamino Scibilia e
Rocco Daniele Ficara*



Rocco Daniele Ficara

Preziosi consigli all'angolo delle Fiamme Oro



Lo streaming ha permesso di seguire la gara in diretta

Un attento Campione Olimpico: Andrea Minguzzi non poteva mancare tra il pubblico



Il saluto del Presidente Falcone alla presenza del Sindaco di Faenza Giovanni Malpezzi



Mimmo Giuffrida premiato con la Stella al merito sportivo

Il Consigliere Marco Arfè sempre più a suo agio nel ruolo di commentatore tecnico



Il podio dei kg. 59



Il podio dei kg. 66

Il podio dei kg. 71



Il podio dei kg. 75



Il podio dei kg. 80



Il podio dei kg. 85



Il podio dei kg. 98



Il podio dei kg. 130

Il podio delle Società con le Fiamme Oro in vetta



SPONSOR TECNICO




ROBE DI KAPPA®



Tricolori cadetti, arginata la valanga rimangono i Campioni 2014



di Enzo De Denaro - foto di Emanuele Giacomini

Cadetti a valanga sul PalaPellicone. Sarebbe potuta andare in questo modo se attenzione, buon senso e capacità di più persone non avessero contenuto per tempo gli effetti di un vero e proprio campionato-censimento, senza i quali si sarebbe andati incontro ad inevitabili disagi. Così non è stato, perché le perplessità suscitate dal numero dei prescritti (873 atleti, 462 le donne), ha attivato più di qualcuno a calcolare e proporre, incontrando pronta ed operativa disponibilità. Tutto è bene ciò che finisce bene, ma l'idea di campionato-censimento rimane in ogni caso un'opzione senza precedenti ed auspicabilmente, senza futuro. L'allestimento di un tatami in più (6) per i 403 atleti (soltanto 8 i qualificati che non si sono presentati) e 387 le ragazze (460 le "qualificate", forfait del 15%), l'incremento delle bilance e

quella dei 55 kg, ma per il torinese Manuel Lombardo è stato un vero e proprio trionfo, maturato con la vittoria su Angelo Pantano al primo turno e su Davide Corsini in finale. Angelo Pantano è poi risalito fino al terzo posto che ha condiviso con Luca Caggiano. Straordinario in plein napoletano sul podio dei 60 kg con Giovanni Esposito che si è aggiudicato il titolo al termine della finale con Luigi Brudetti, mentre sulla terza piazza del podio sono saliti Mario Petrosino e Marco Di Capua. Il tricolore nei 66 kg è per un altro "figlio d'arte", Gabriele Sulli che ha superato in finale Razvan Ciolan, mentre le medaglie di bronzo sono andate al sacilese Alberto Ciardo ed Emanuele Portelli. Leonardo Casaglia ha meritato il primo posto nei 73 kg, superando in finale Andrea Dal Zennaro e, al terzo posto, Andrea Fusco e

Davide Spicuglia. Negli 81 kg la finale ha registrato la sfida fra Puglia e Campania con Francesco Blasi vincitore su Gennaro Cangiano e le medaglie di bronzo sono andate al collo di Emanuele Buzzaccarin e Stefano Berbatti. Al portacolori del Samurai Spello, Massimo Mancini, è andato il titolo nei 90 kg al termine della finale vinta sul toscano del Kyu Shin Ryu Prato Luca Lucini, mentre la terza piazza ha portato due medaglie in Lombardia con Lorenzo Rossi del Jigoro Kano Milano e Otto Imala del Athlon Varese. Il romagnolo Alessandro Graziano si è dimostrato il più forte di tutti nei massimi dominando, anche fisicamente, la categoria. Secondo posto per il siciliano di Gravina Oliver Grasso, e medaglia di bronzo per il trevisano Luca Villanova ed il torinese Marco Truffo. Sul gradino più alto del podio delle società è salito l'Akiyama Settimo Torinese (2-1-1) con 40 punti, guardato a vista dalle napoletane Star Judo Club (0-2-2) con 32 e Nippon Club (1-0-2) con 24, quindi il Fitness Club Nuova Florida (0-1-1) ed a seguire le società con



degli ufficiali di gara, l'anticipo e l'allungamento di mezz'ora dell'orario del peso femminile, l'apertura al dialogo con la riunione con i tecnici il sabato, sono stati tutti segnali di sensibilità che hanno disposto chiunque alla più ampia ed opportuna tolleranza.

La gara:

Il siciliano Liborio Basiricò ha dominato nei 46 kg superando in finale il napoletano "figlio d'arte" Francesco Nasti, mentre le medaglie di bronzo sono andate a Biagio D'Angelo e Alessandro Massardo. Nei 50 kg Andrea Carlino è apparso essere senza rivali, ha superato in finale un Flavio Carrea in forma eccellente e sul terzo gradino del podio sono saliti Cesare Zelli e Nicolò Malara, entrambi protagonisti di un'ottima prova. Categoria piuttosto complicata

una medaglia.

Nei 40 kg si è imposta Arianna Galliani del Judo Brianza precedendo Ginevra Parisi del Judo Borgolavezzaro, sul podio con le prime anche Giuseppina Basile del Judo Palagiano e Melanie Tinkhauser del St. Lorenzen. Nei 44 kg è nata la stella di Michela Fiorini, la torinese ha dimostrato una condizione eccellente, a farne le spese anche l'ottima Annarita Campese in finale. Alla medaglia di bronzo sono arrivate Giulia Santini del Fitness Club Nuova Florida e Rebecca Miglino de Il Centro Judo.

Un'altra atleta del Fitness Club Nuova Florida si è resa protagonista di una grande gara, ma nei 48 kg con Alessia Rittieni, vincitrice della finale-derby con Simona Pollera del Banzai Cortina Roma. Entrambe nel palmares del Veneto

le due medaglie di bronzo conquistate da Giulia Fent (Equipe Feltre 2007) e Martina Zamponi (Cus Padova). Seconda medaglia d'oro per la Lombardia invece, per merito di Sara La Gamba dell'Isao Okano Club 97, prima nei 52 kg superando in finale la brava Ludovica Lentini del Judo Kumiai, mentre l'astigiana Irene Boccia e la torinese Chiara Martinetto si sono aggiudicate il bronzo in una categoria a trazione lombardo-piemontese. I 57 kg hanno sfiorato le cento partecipanti (93), costituendo il record per questo campionato privo di selezione effettiva ed al termine di sette ore di gare monopolizzando due tatami è stata Valentina Stillitano del Judo Piombino ad aggiudicarsi il titolo, superando in finale Nadia Simeoli del Judo Pomilia e cadetta soltanto da due mesi. Fra le protagoniste della maratona, sul terzo gradino del podio Giada Medves del Dif Yama Arashi Udine e la reggina Anna Fortunio della Fortitudo 1903. L'oro dei 63 kg è andato al Kyu Shin Do Kai Parma per merito di Chiara Lisoni che ha replicato l'oro fra le esordienti di tre mesi prima, mentre Arianna Manzoni del Judo Club Camerano si è messa al collo l'argento, la romana del Banzai Chiara Cacchione e la bresciana del Judo Capelletti Alice Bellandi, il bronzo. Nei 70 kg era attesa la vittoria di Soraya Luri Meret del Judo



Oleggio). Fitness Club Nuova Florida, Judo Kumiai, Equipe Feltre 2007, Banzai Cortina Roma, quattro club in quattro punti al vertice della classifica femminile del campionato italiano cadette. Le misure attuate per il contenimento dei tempi si sono dimostrate efficaci e le otto categorie femmi-

nili hanno individuato le loro regine, di otto club diversi e sette diverse regioni. Tre club soltanto hanno piazzato due atlete sul podio ed il Fitness Club Nuova Florida, unico con l'oro fra le due medaglie, si è aggiudicato l'onore del primato. Sono stati recepiti in termini estremamente positivi gli interventi effettuati dai consiglieri federali Luigi Nasti e Giovanni Strazzeri, i quali in sede di riunione con i tecnici hanno espresso l'intento di promuovere un contatto concreto con le società: "Siamo pronti ad ascoltare ed a impegnarci per valutare e realizzare le proposte che ci verranno fatte, a tal proposito verrà istituito anche un indirizzo e-mail dedicato ai contributi dei tecnici, siano questi delle proposte o delle lamentele, ma è un primo passo per realizzare un contatto diretto".

Le classifiche.

46: 1) Liborio Basiricò (Bushido Trapani); 2) Francesco Nasti Gymnagar Futura Napoli); 3) Alessandro Massardo (Budo Semmon Gakko) e Biagio D'Angelo (Star Napoli)

50: 1) Andrea Carlino (Akiyama Settimo); 2) Flavio Carrea (Akiyama Settimo); 3) Cesare Zelli (Fitness Club Nuova Florida) e Nicolò Malara (Centro Torino)

55: 1) Manuel Lombardo (Akiyama Settimo); 2) Davide Corsini (Judo Le Sorgive); 3) Luca Caggiano (Banzai Cortina Roma) e Angelo Pantano (Airon Judo 90 Furci Siculo)



Kuroki Tarcento e la vittoria è arrivata limpida e netta, al secondo posto Valentina Saltarel del Judo Caldonazzo, mentre Carlotta Tempini del Judo Kumiai e Luiza Iacob del Judo Faenza sono salite sulla terza piazza del podio. Nei +70 kg il titolo si è risolto in una finale del Nord-Est con Linda Amadio del Judo Vittorio Veneto al primo posto precedendo Francesca Roitero dello Skorpion Pordenone, mentre le medaglie di bronzo sono andate al collo di Annalisa Calagreti (Ginnastica Tifernate) e Sabrina Frattini (Judo

60: 1) Giovanni Esposito (Nippon Napoli); 2) Luigi Brudetti (Star Club Napoli); 3) Marco Di Capua (Nippon Napoli) e Mario Petrosino (Star Club Napoli)

66: 1) Gabriele Sulli (Judo Frusinate); 2) Razvan Adrian Ciolan (Fitness Club Nuova Florida); 3) Demis Portelli (Geesink Team) e Alberto Ciardo (Dojo Sacile)

73: 1) Leonardo Casaglia (Judo Grosseto); 2) Andrea Dal Zennaro (Budo Yama Arashi Venezia); 3) Andrea Fusco (Nippon Napoli) e Davide Spicuglia (Accademia Torino)

81: 1) Francesco Blasi (Kyai Ostuni); 2) Gennaro Cangiano (Star Judo Club Napoli); 3) Stefano Berbatti (Akiyama Settimo) e Emanuele Buzzacarin (Cus Siena)

90: 1) Massimo Mancini (Samurai Spello); 2) Lorenzo Lucci (Kyu Shin Ryu Prato); 3) Otto Imala (Athlon Varese) e Lorenzo Rossi (Jigoro Kano Milano)

+90: 1) Alessandro Graziano (Team Romagna); 2) Oliver Grasso (Dynamic Center Gravina); 3) Luca Villanova (Sports Team Treviso) e Marco Truffo (Sport e Movimento Torino)

40: 1) Arianna Galliani (Judo Brianza); 2) Ginevra Parisi (Judo Borgolavezzaro); 3) Giuseppina Basile (Judo Palagiano) e Melanie Tinkhauser (St. Lorenzen)

44: 1) Michela Fiorini (Centro Torino); 2) Annarita Campese (New Olympic Center Napoli); 3) Giulia Santini (Fitness Club Nuova Florida) Rebecca Miglino (Il Centro Judo)

48: 1) Alessia Ritieni (Fitness Club Nuova Florida); 2) Simona Pollera (Banzai Cortina Roma); 3) Giulia Fent (Equipe Feltre 2007) e Martina Zamponi (Cus Padova)

52: 1) Sara La Gamba (Isao Okano Club 97); 2) Ludovica Lentini (Judo Kumiai); 3) Irene Boccia (Cassa Risparmio Asti) e Chiara Martinetto (Centro Torino)

57: 1) Valentina Stillitano (Judo Piombino); 2) Nadia Simeoli (Cs Pomilia); 3) Giada Medves (Dif Yama Arashi Udine) e Anna Fortunio (Fortitudo 1903 Reggio Calabria)

63: 1) Chiara Lisoni (Kyu Shin Do Kai Parma); 2) Arianna Manzoni (Judo Club Camerano); 3) Chiara Cacchione (Banzai Cortina Roma) e Alice Bellandi (Judo Club Capelletti)

70: 1) Soraya Luri Meret (Kuroki Tarcento); 2) Valentina Saltarel (Judo Caldonazzo); 3) Carlotta Tempini (Judo Kumiai) e Luiza Iacob (Judo Faenza)

+70: 1) Linda Amadio (Judo Vittorio Veneto); 2) Francesca Roitero (Skorpion Pordenone); 3) Sabrina Frattini (Judo Oleggio) e Annalisa Calagreti (Ginnastica Tifernate)



tricolori cadetti











tricolori cadetti





Al PalaPellicone si incorona Faenza regina dei Cadetti

Campionati Italiani cadetti greco romana



di Giovanna Grasso – foto di Emanuele Di Felicianonio

cadetti gr

Al PalaPellicone si è inaugurato l'anno della Lotta con il Campionato Italiano classe Cadetta greco romana, che ha confermato al primo posto per il secondo anno consecutivo il Club Atletico Faenza, con un buon margine di punteggio e tre titoli italiani, un risultato che dà ragione sia dei numeri che della qualità dell'attuale lotta giovanile faentina.

Guardando dagli spalti e dal parterre una certa perplessità è suscitata dalla scarsa presenza di atleti e di pubblico: appena cento gli atleti in gara in una specialità, la greco romana, che ha sempre tenuto bene anche in tempi duri e soprattutto nelle classi giovanili. "In realtà oggi siamo penalizzati dalla concomitanza con la gara stile libero che ci sarà domani – spiega il Presidente del Comitato Regionale Lazio Fabio Mastrangelo, organizzatore della competizione – è chiaro che gli allenatori non fanno rischiare oggi i ragazzi che gareggeranno domani. Oggi i numeri sono questi, domani saranno maggiori. Del resto per gli atleti è un'opportunità gareggiare in entrambi gli stili, se il calendario lo permettesse di certo nessuno se ne priverebbe."

A tenere banco anche le novità regolamentari che hanno modificato il computo dei punti, già in parte sperimentate in Coppa Italia lo scorso anno. "Mi sembra che ci sia stato un buon adattamento al nuovo regolamento – commenta Marco Arfè, Presidente della Commissione Nazionale Attività Giovanile – sia da parte dei tecnici che degli arbitri. La possibilità di interpretare in tempo reale l'azione in modo congiunto, attraverso lo strumento del challenge, spazza via il campo da recriminazioni sull'andamento della gara. E' chiaro che un atteggiamento di onestà rimane alla base

di qualsiasi interpretazione. La gara è andata molto bene – prosegue Arfè – abbiamo potuto osservare delle buone individualità che in alcuni casi confermano le scelte della Commissione. Inoltre abbiamo notato anche nomi nuovi sui quali rifletteremo per un'eventuale inclusione nella rosa dei convocati. Abbiamo avuto due gironi nordici nelle categorie più leggere, nei 42 chilogrammi l'ha spuntata il faentino Nicola Menghet-



Il podio dei kg 42



Il podio dei kg 46

ti che ha una buona impostazione fisica ed è muscolarmente ben messo. Tre dei quattro atleti erano della stessa Società, il Club Atletico Faenza, quindi si conoscevano bene, tuttavia l'impressione complessiva è stata buona. L'altro girone nordico nei 46 chilogrammi dove Giuseppe Quarto ha tenuto alto il nome di famiglia. E' stata una categoria molto equilibrata dove erano tutti alla pari e il barese ha prevalso per differenza di punti tecnici. Nei 50 e nei 54 hanno meritato il titolo due atleti torinesi vincendo entrambi in modo netto: Giovanni Freni della Polisportiva Carignano e Jacopo Sandron del CUS Torino, entrambe ottime scuole di Lotta. Sandron è una riconferma, lo abbiamo già avuto in squadra ed è un atleta con buone prospettive.

Nei 58 chilogrammi i finalisti erano entrambi di Faenza, a conferma dei grandi numeri di questa Società che sta facendo davvero un gran lavoro con i giovani: ha vinto Golban su Maretti, ma non è stato un incontro avvincente proprio per la grande familiarità dei due contendenti. Nei 63 chilogrammi categoria affollata nella quale ha prevalso il ravennate Valeriu Rusu con una vittoria bella e netta, ma l'incontro più duro e avvincente l'ha avuto in semifinale con Gentile di Rovereto. Anche nei 69 chilogrammi l'incontro più interessante è stato in semifinale: Mikail Kashami, italiano di origini albanesi, ha fatto proprio un bell'incontro con Giordanella di Savona. Un incontro molto tirato dove il savonese conduceva, con un bello stile di lotta, molto bravo anche se ancora acerbo; alla fine ha prevalso Kashami che ha approfittato di un errore tecnico dell'avversario anche potendo contare sulla sua maggiore maturità fisica.

Nei 76 chilogrammi Giacomo Galvagni del Lotta Club Rovereto ha vinto bene la sua categoria dimostrandosi più forte sia tecnicamente che fisicamente. Quella degli 85 chilogrammi non è stata una categoria numerosa, ha vinto il barese Michele Cataldo su Di Cola della scuola di Giuffrida in un incontro pulito, finito rapidamente in schiena. Nella categoria più pesante, i 100 chilogrammi,

ha conquistato il titolo un altro atleta di Giuffrida, Mattia Di Stefano che si è dimostrato più "furbo" dal punto di vista motorio degli altri mostrando anche una mentalità da gara.

"E' una competizione che ci ha fornito chiari indicatori – conclude Arfè – per quello che abbiamo in programma di fare con la nazionale giovanile in preparazione degli Europei di maggio."

Quanto alla classifica delle Società Faenza si conferma al vertice per il secondo anno consecutivo forte sia dei tre titoli conquistati che del numero dei suoi atleti, segno questo che la sua attività di promozione e reclutamento di nuove leve funziona alla grande. Inseguitrice di rispetto lo Sporting Club Villanova che, seppur con numeri minori, continua a svolgere nel territorio laziale un prezioso lavoro di qualità.

La classifica completa dei risultati Cadetti Greco Romana su www.fijklkam.it

Campioni Italiani Cadetti greco romana 2014

- kg. 42 Nicola Menghetti - Club Atletico Faenza
- kg. 46 Giuseppe Quarto - J.C. Franco Quarto
- kg. 50 Giovanni Freni - Pol. Carignano
- kg. 54 Jacopo Sandron - CUS Torino
- kg. 58 Nicolae Golban - Club Atletico Faenza
- kg. 63 Valeriu Rusu - Club Atletico Faenza
- kg. 69 Mikail Kashami - Portuali Ravenna
- kg. 76 Giacomo Galvagni - Lotta Club Rovereto
- kg. 85 Michele Cataldo - Meeting Sport Bari
- kg. 100 Mattia Di Stefano - Sporting Club Villanova

Le prime sei Società classificate

1. Club Atletico Faenza p. 65, 2. Sporting Club Villanova p. 34, 3. Pol. Santa Bona Treviso p. 24, 4. Pol. Carignano p. 22, 5. VV.F. Ruini Firenze p. 21, 6. A.S.Villanova p. 20



Il podio dei kg 50

Il podio dei kg 54



Il podio dei kg 58



Il podio dei kg 63

Il podio dei kg 69



Il podio dei kg 76



Il podio dei kg 85



Il podio dei kg 100



Il podio delle Società



Kg 50 Biyacik-Freni



Kg 58 Golban-Maretti



Kg 59 Transulti-Sandron



Kg 63 Rusu-Montorselli



Kg 69 Militello-Kashami

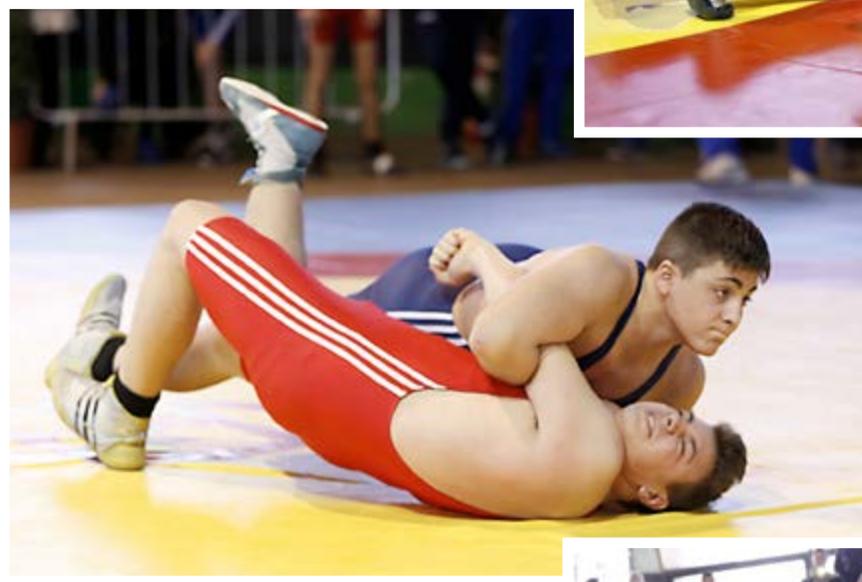


Kg 76 Galvagni-Doro





Kg 85 DiCola-Cataldo



Kg 100 Moretti-DiStefano



Foeldeak® Wrestling Mat School Edition

Leggero, robusto e economico! Ideale per bambini, principianti e sport scolastico.



❖ Foeldeak® Wrestling Mat Elements

- Dimensioni della Materassina: 1.000 x 1.000 o 1.000 x 2.000 mm (peso 2,5 o 5 kg)
- Spessore: 40 mm
- Taglio laterale: senza laminato
- Lato superiore: Superficie liscia bordata con moquette grigia per il fissaggio con il velcro del telo di copertura
- Lato inferiore: Strato anti scivolo
- Materiale di riempimento: struttura di riempimento ultra leggera in polietilene



❖ Foeldeak® Wrestling Mat Cover with Velcro Closure

- Materiale del telo: 100% poliestere, strato PVC su entrambi i lati
- Sistema di fissaggio: Chiusura a Velcro
- Termostabile da -30 °a + 70 °C
- 2 loghi "Foeldeak" stampati in bianco nella zona di protezione
- Colore: Doppia Colorazione giallo-rosso-giallo o blu-rosso-blu



Prices Foeldeak® Wrestling Mat School Edition:

5 x 5 m	1.365,20 €
6 x 6 m	1.859,00 €
7 x 7 m	2.587,90 €
8 x 8 m	3.130,30 €
9 x 9 m	3.877,90 €
10 x 10 m	4.656,60 €

Prezzo compresa IVA, consegna franco palestra.

Telefono:

+49 (8171) 38524-26

Fax:

+49 (8171) 38524-29

E-Mail:

sportmatten@foeldeak.com

www.foeldeak.com

I giovani Cadetti dello stile libero conquistano il PalaPellicone



di Giovanna Grasso – foto di Emanuele Di Feliciantonio

Poco meno di 200 gli atleti e le atlete che si sono trovati al PalaPellicone per dar vita al Campionato Italiano classe cadetta nello stile libero. Una manifestazione che ha visto numerosa la partecipazione di Società di tradizione greco-romanista, grazie alla contiguità con la omonima gara disputatasi il giorno precedente. Buono il livello tecnico anche se i numeri, soprattutto nella femminile, ancora stentano a decollare. Conseguentemente molte categorie sono state impegnate in gironi nordici, sei su nove e, proprio grazie all'esiguità dei numeri, cinque atlete della classe esordiente hanno conquistato il titolo tricolore sui nove messi in palio. *“Questo aspetto della gara odierna ci indica che possiamo certamente lavorare per incrementare i numeri - commenta il Consigliere Marco Arfè, Presidente della Commissione Nazionale Attività Giovanile – ma al contempo mette in luce le qualità di molte giovani atlete che, proprio perché esordienti, possono lavorare sulla crescita tecnica privilegiando un'impostazione di qualità proiettata verso la crescita agonistica complessiva. Il panorama femminile è in evoluzione, ancora non si sono messe in luce individualità forti, ma il lavoro procede e la Commissione sta osservando con grande interesse. Abbiamo in programma - continua Arfè - di potenziare gli impegni con la nazionale con raduni e tornei che coinvolgeranno anche gli atleti esordienti. Dobbiamo prepararci per gli Europei e i Mondiali, ma anche qualificare qualcuno ai Giochi Olimpici Giovanili: saranno i primi due di ogni categoria di peso (olimpica giovanile, ndr) ad andare a Nanchino, in Cina, ad agosto e noi vogliamo avere tutte le carte in regola per riuscire, anche se il progetto è ambizioso.*

“Oggi abbiamo avuto qualche riconferma del titolo dello scorso anno: Arianna Carieri nei 60 chilogrammi che mostra un buon talento, Massimiliano Chiara nei 63 e Simone Iannattoni negli 85. Sono cadetti che coinvolgeremo nell'attività nazionale. Nei 49 chilogrammi femminile Morgane Gerard del Chiavari Ring, si è ben affermata nel girone nordico togliendo il titolo a Rita Capano che lo conquistò lo scorso anno nei 43 chilogrammi e che ha svolto anche attività internazionale. Voglio anche rimarcare la conquista del titolo dei 70 chilogrammi da parte di Eleni Pjollaj che porta per la prima volta la Valle d'Aosta sul podio tricolore nella femminile, e che ha fatto una buona gara vincendo con sicurezza.

“Nella gara maschile, oltre alle riconferme, abbiamo avuto vincitori due esordienti nelle categorie 46 e 69, Paolino Toraldo e Tommaso Ferrari, inoltre un quest'ultima categoria di peso sono presenti altri due esordienti molto interessanti per il futuro. “In conclusione dei due Campionati cadetti sono ancora più convinto della necessità di incrementare l'attività collegiale e di incontro internazionale, per questo proporrò - in accordo

con gli altri membri della Commissione - una serie di iniziative di allenamento sia in Italia che all'estero, corredata con tornei che possano dare ai nostri giovani l'esperienza necessaria ad affrontare le prove internazionali di livello.”

Campionesse Italiane Cadette 2014

kg. 40 Teresa Lumia - Club Atletico Termini Imerese
kg. 43 Eliana De Martino - CUS Torino
kg. 46 Emanuela Liuzzi - Wrestling Liuzzi
kg. 49 Morgane Gerard - Chiavari Ring
kg. 52 Alessia Cencioni - Chiavari Ring
kg. 56 Aurora Campagna - Portuali Savona
kg. 60 Arianna Carieri - Wrestling Liuzzi
kg. 65 Elena Esposito - Ilva Bagnoli
kg. 70 Eleni Pjollaj - Aghema Lotta Aosta

Le prime sei Società classificate

1. Judo San Vito p. 44
2. J.C. Franco Quarto P. 27
3. Lotta Club Rovereto P. 21
4. Chiavari Ring P. 20
5. Wrestling Liuzzi P. 20
6. Ilva Bagnoli p. 18

Campioni Italiani Cadetti stile libero 2014

kg. 42 Riccardo Cattarin - Pol. Santa Bona
kg. 46 Paolino Toraldo - Ilva Bagnoli
kg. 50 Giovanni Freni - Pol. Carignano
kg. 54 Francesco Gaddini - VV.F. Billi Pisa
kg. 58 Gianluca Talamo - Ilva Bagnoli
kg. 63 Massimiliano Chiara - GS Lotta Termini Imerese
kg. 69 Tommaso Ferrari - Pol. Madraccio
kg. 76 Giacomo Galvagni - Lotta Club Rovereto
kg. 85 Simone Iannattoni - New Popeye Club
kg. 100 Mattia Di Stefano - Sporting Club Villanova

Le prime sei Società classificate

1. Club Atletico Faenza p. 35
2. Ilva Bagnoli p. 32
3. New Popeye Club p. 26
4. Pol. Santa Bona p. 25
5. AS Villanova p. 19
6. GS Lotta Termini Imerese p. 19

La classifica completa dei risultati Cadetti stile libero maschile su www.fjlkam.it

La classifica completa dei risultati Cadette stile libero femminile su www.fjlkam.it



Kg 56 F Galvagni-Campagna



Kg 60-Rausa-Carieri

femminili

cadetti sl-f

Kg 70-Muscianese-Pjollaj



femminili



Il podio dei Kg 40



Il podio dei Kg 43



Il podio dei Kg 46

Il podio dei Kg 49



Il podio dei Kg 52



Il podio dei Kg 56

premiazioni femminili

cadetti sl-f

cadetti sl-f

Il podio dei Kg 60



Il podio dei Kg 65



Il podio dei Kg 70

premiazioni femminili

cadetti sl-f



Kg 46 Silvestri-Toraldo

maschili



Kg 50 Freni-Coassin



maschili





Kg 54 Gaddini-Sandron



Kg 58 Talama-Chirico



maschili

Kg 63 Proietti-Chiara

cadetti sl-f



maschili

cadetti sl-f

Kg 69 Ferrari-Ceccarini



maschili

cadetti sl-f

Kg 76 Galvagni-Muscianese



maschili

cadetti sl-f



Kg 85 Iannattoni-Celmare



maschili

Kg 100 Di Stefano-Giunta



mas
nili

cadetti sl-f

Il podio dei Kg 42



Il podio dei Kg 46



Il podio dei Kg 50



premiazioni maschili

Il podio dei Kg 54



Il podio dei Kg 63



premiazioni maschili

Il podio dei Kg 69



Il podio dei Kg 76

premiazioni maschili

cadetti sl-f

Il podio dei Kg 85



Il podio dei Kg 100



premiazioni maschili

La premiazione delle Società della gara maschile



La premiazione delle Società della gara femminile



il podio delle Società

cadetti sl-f

TROCELLEN

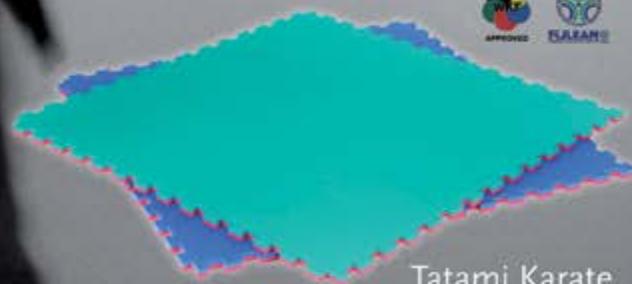
FURUKAWA Otsuka

TATAMI MULTIUSO

Anti-scivolo, leggero, lavabile, tagliato a puzzle, antifungino, antibatterico, ipoallergenico, ignifugo, ottimo assorbimento d'urto: il Tatami Trocellen è ideale sia per attività indoor che outdoor.



Tatami MMA



Tatami Karate

Lezioni di Karate in Caserma

Si studia Difesa personale al 3° Reggimento di Orio al Serio



Lombardia

Si è concluso con successo, presso il 3° Reggimento Sostegno Aviazione dell'Esercito Aquila, il primo ciclo di lezioni di una prima fase di conoscenza e pratica sulle tecniche di combattimento del Karate a favore del personale militare di stanza nell'Aeroporto Militare "Antonio Locatelli" di Orio al Serio (BG).

L'attività, nata da un sodalizio tra Stato Maggiore dell'Esercito Italiano e la FIJLKAM ha visto il coinvolgimento di circa 180 militari, età media 30 anni, che si sono alternati settimanalmente in un ciclo di lezioni, in totale 24 ore, sulle tecniche di difesa personale sotto la guida di Giorgio Perani e Cataldo Domenico Lavia, Direttori Tecnici, rispettivamente delle scuole A.S.D. Perani Orio Karate e A.S.D. Simba Karate Bergamo.

Considerando il costante bisogno di avvaloramento, crescita professionale ed eventuali futuri assetti nell'impiego dei militari dell'E.I., con questa disciplina sportiva si sono potuti incentivare l'acquisizione di tecniche fondamentali di difesa personale che vanno dalle parate dall'esterno con contrattacchi circolari e frontali dalle varie distanze agli attacchi con coltello.



Il 1° gruppo



Il 2° gruppo



Il Comandante Daniele Durante tra i tecnici Giorgio Perani e Cataldo Domenico Lavia

Judo Club Fornaci, una giornata trionfale

Festeggiato con una preziosa scultura dedicata al Judo il 50° anniversario della Società toscana

Toscana



estratto da www.lagazzettadelserchio.it - di Simone Alex Sartini

L'inaugurazione della statua del Judo Club Fornaci di Barga e il Gran Galà serale saranno ricordati a lungo nella Valle del Serchio. Cinquanta lunghi anni di successi, 1963-2013, una storia scolpita nel prezioso marmo di Carrara e forgiata dalle sapienti mani del maestro Pierotti in 850 Kg di bronzo.

La banda comunale di Coreglia Antelminelli arriva alle 15, puntuale come un orologio svizzero, in piazza della Stazione; Sottili apre le danze davanti a centinaia di persone accorse per l'evento. Grazie alle esibizioni di Judo, danza, ginnastica e hip hop il clima si scalda, le autorità, immancabili come da protocollo, si posizionano sul palco e il buon Sottili comincia ad elencare nomi e cognomi altisonanti. Star della manifestazione la dott.ssa Francesca Orlando, che nonostante la sua posizione sembra meravigliata del calore che la piazza le riserva. Sindaci e consiglieri provinciali fanno da sfondo alla figura imponente di Ivano Carlesi, vero mattatore dell'evento. Inizia l'immane passerella istituzionale con Bonini, Usai, Roni, Boggi, Bertuccelli, Regoli, Bottura, Bartoli, Betti. Fortunatamente il tutto dura poco e si disperde nel freddo vento che spazza la piazza Tricolore, il buon Sottili riprende il microfono e finalmente arriva il momento clou; il maestro Salotti si posiziona al piano, il tenore Cervelli prende posizione ed intona una splendida "Nessun dorma". Urla "Vincerò" e centinaia di palloncini si liberano nel cielo, Bonini, Carlesi e Orlando tolgono il velo tricolore e la statua di Bronzo si illumina di luce propria; 12 tonnellate per 4,5 metri. Don Silvio Baldisseri benedice la statua e dopo la preghiera di rito iniziano le foto; successo per Kaori, il soprano giapponese che ha allietato i presenti con un'aria della Turandot, fotografata da ogni angolazione, mentre Ivano Carlesi si divide tra scatti con Orlando tolgono il velo tricolore e la statua di Bronzo si illumina di luce propria; 12 tonnellate per 4,5 metri. Successo per Kaori, il soprano giapponese che ha allietato i presenti con un'aria della Turandot. La banda di Coreglia Antelminelli intona durante la manifestazione uno stupendo inno d'Italia, toccante oserei dire la partecipazione del pubblico, mano sul cuore per le autorità, l'altra non è chiaro dove fosse. La potente e precisa telecamera di Verdeazzurro riprende la manifestazione guidata dalle esperte mani di Rossi, fotografi professionisti e amatori dello scatto immortalano il tutto.

Ore 20:30, presso il ristorante il Bugno si svolge il Gran



Galà, 300 persone si ritrovano intorno al gran cerimoniere, Ivano Carlesi, anche in questo caso evento da ricordare e organizzazione perfetta; rosa a tutte le signore e una pena omaggio con logo del Judo agli invitati. Sottili, il buon Sottili prende nuovamente il centro del palcoscenico, saluta nuovamente le autorità presenti, elenca le società, le associazioni di Fornaci di Barga e inizia a prendere confidenza con il piccolo palco del ristorante; improvvisamente luci spente e parte un filmato amarcord dove si ripercorre l'inizio del Judo Club Fornaci.

Non poteva mancare un momento profondo, e sfortunatamente è una commemorazione; il compianto Aladino D'Alfonso, compagno di viaggio di Ivano Carlesi nella sua avventura sportiva e scomparso troppo presto. Viene mo-

JUDO

strata al pubblico la medaglia celebrativa coniata dalla ditta Recall di Firenze in soli 50 esemplari, una medaglia ottenuta per fusione unica nel suo genere. Ivano Carlesi presenta il suo libro "Judo Club Fornaci 50 anni di vita, 50 anni di amore per lo sport", 500 copie in vendita direttamente al ristorante; un successo nel successo, il dott. Carlesi fatica ad esaudire tutte le richieste di autografare il libro. La KME, rappresentata dall'ing. Bottura ritira la statua in miniatura, elegante e prezioso dono per dimostrare il legame esistente tra Judo Club Fornaci e Smi - Kme. A notte fonda finisce la festa, una intera giornata da ricordare, forse irripetibile.







Concentrati sulla sfida.

...al resto ci pensiamo noi.

TROCELLEN ITALIA



EUROPA SPORT srl

Import Export

Articoli Sportivi

EUROPA SPORT

Largo Beata Teresa Verzeri, 22 / 25

00166 Roma - Italia

tel.: +39 06 6242245 r.a. fax: +39 06 6240363
www.europa-sport.it e-mail: info@europa-sport.it

VISITATE IL NOSTRO SITO: con la Vostra qualifica, potrete richiedere la chiave d'accesso per visionare il listino prezzi a Voi riservato!

La Nazionale Italiana Paralimpica in Stage a Roma

di Roberto Tamanti

Si è svolto presso l'A.S.D. Ayumi-Ashi Judo Club di Roma, il raduno della Nazionale Italiana Paralimpica di Judo con la partecipazione degli atleti: Simone Cannizzaro, Valerio Teodori (Ayumi-Ashi J.C. RM), Alessio Benvenuti (UIC Pisa), Ubaldo Cecilioni (Judo Tifernate PG), Benedetta Spampinato (Unicorno Catania), che si sono allenati sotto la Direzione Tecnica del M° Roberto Tamanti e l'allenatore Anna Dalla Valle.

Il Presidente del XV Municipio Dott. Daniele Torquati ha fatto visita ai ragazzi in ritiro intrattenendosi con gli atleti con uno scambio di opinioni e porgendo quindi loro il saluto finale.



La Nazi. It.Paralimpica e i ragazzi dell'Ayumi-Ashi judo con il Pres. XV Municipio Dott. Daniele Torquati

Vigilanza ispettiva a Società ed Associazioni Sportive dilettantistiche

di Alessandro Serracini - Studio Associato Torresi info@studioassociatotorresi.it

sport & fisco

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con la nota n .4036 del 21 febbraio 2014, ha fornito utili indicazioni operative circa le verifiche ispettive da effettuare presso Società ed Associazioni sportive dilettantistiche regolarmente riconosciute dal CONI.

In particolare, l'attività ispettiva andrà indirizzata verso tutte le diverse realtà imprenditoriali non riconosciute dal CONI, dalle Federazioni sportive nazionali o dagli enti di promozione sportiva e non iscritte nel Registro delle società e associazioni sportive dilettantistiche.

Il Ministero, nell'evidenziare sia la complessità che la specificità della disciplina che interessa le Società e le Associazioni sportive dilettantistiche, prende atto che l'attività di vigilanza svolta nei confronti di tali realtà ha determinato l'insorgere di contenziosi con esiti in buona parte non favorevoli per l'Amministrazione. In seguito a tali complessità il Ministero del Lavoro e l'INPS hanno ritenuto opportuno dare il via ad una graduale introduzione di forme di tutela previdenziale a favore dei soggetti che nell'ambito delle Società ed Associazioni sportive dilettantistiche riconosciute dal CONI, dalle Federazioni Sportive Nazionali o dagli Enti di promozione sportiva, svolgono attività sportiva dilettantistica nonché attività amministrativo-gestionale non professionale.

La circolare del Ministero conferma inoltre che le agevolazioni concesse alle S.S.D. e A.S.D. non sono limitate al solo caso di prestazioni rese per la partecipazione a gare e/o manifestazioni sportive, ma anche a tutte quelle attività dilettantistiche di formazione, di didattica, di preparazione e di assistenza, intese nell'accezione più ampia del termine "attività sportiva" ed anche ai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di carattere amministrativo-gestionale.

Questa conferma risulta molto importante perché recentemente non pochi contenziosi avevano quale oggetto

principale il disconoscimento dei requisiti per l'agevolazione di cui agli artt.67 e 69 del TUIR, in quanto c'era chi sosteneva che il sopracitato regime agevolativo dovesse essere riconosciuto solo ed esclusivamente per le attività finalizzate ad un evento sportivo e chi invece sosteneva potesse essere utilizzato anche per l'attività didattica non finalizzata a gare sportive e anche per il personale amministrativo gestionale.

Resta tuttavia ferma, l'attività di vigilanza già avviata e i contenziosi in essere, come pure resta ferma la possibilità di intervenire in ogni settore nell'ambito di attività congiunte con l'amministrazione fiscale, interessata alla verifica dei presupposti di affiliazione al CONI, quindi dell'applicabilità del citato trattamento di favore, nonché nelle ipotesi di richieste di intervento per presunto svolgimento di prestazioni di natura subordinata.





1. DOPING MEGLIO EX ATLETA CHE UOMO di Giovanni Notari-cola - Pag.62



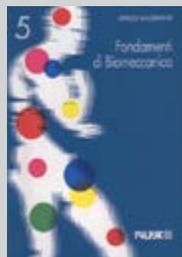
2. FARMACOLOGIA SPORTIVA DEGLI ANDROGENI E DEGLI STEROIDI ANABOLIZZANTI NELLE PRESTAZIONI DI POTENZA di Gianni Benzi - Pag.54



3. STEROIDI ANABOLIZZANTI E PRATICA SPORTIVA di Leonardo Maria Leonardi IL DOPING NELL'ETA' DI COMPETENZA PEDIATRICA di Filippo Rosacchino - Pag.63



4. APPUNTI SUL DOPING di Silvio Garattini SESSUALITA' E DOPING IN AMBITO SPORTIVO E SUE CONSEGUENZE di Riccardo Vaccari LA LOTTA AL DOPING NELLO SPORT di Giorgio Odaglia e Luca Ferraris - Pag. 67



5. FONDAMENTI DI BIOMECCANICA di Attilio Sacripanti - Pag. 67



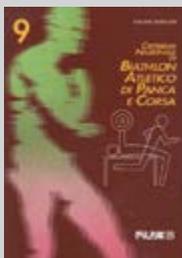
6. BIOMECCANICA DEGLI SPORT DI COMBATTIMENTO di Attilio Sacripanti - Pag. 96 (esaurito)



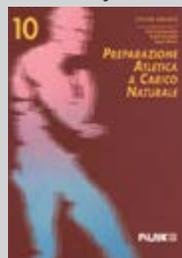
7. BIOMECCANICA DELLA PESTISTICA MODERNA di Renzo Pozzo, Attilio Sacripanti ed Ernesto Zanetti Pag. 112



8. PROGRAMMA TECNICO DI JU JITSU di Giancarlo Bagnuolo Pag. 193



9. CRITERIUM NAZIONALE DI BIATHLON ATLETICO DI PANCA E CORSA di Stelvio Berardo Pag. 52



10. PREPARAZIONE ATLETICA A CARICO NATURALE di Stelvio Berardo - Pag. 115



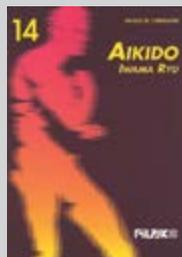
11. ALIMENTAZIONE E SPORT di Michelangelo Giampietro, Giuseppina Gagliardi e Stelvio Berardo - Pag. 127



12. LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE (esaurito)



13. FILPKJ 1902 - 1952: I NOSTRI PRIMI 50 ANNI di Livio Toschi - Pag. 278



14. AIKIDO IWAMA RYU di Paolo Corallini - Pag. 64



15. GUIDA ALL'ATTIVITA' DIDATTICA Scuola Nazionale FIJLKAM (2ª edizione) - Pag. 45 (esaurito)



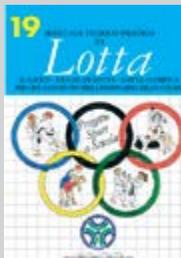
16. MGA: IL MEODO GLOBALE DI AUTODIFESA FILPKJ di Giuseppe Locantore (2ª edizione) - Pag. 123



17. 101 ANNI DI MEDAGLIE 1906-2007 di Livio Toschi Pag. 112



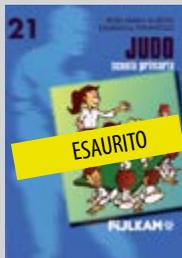
18. Manuale teorico-pratico di Karate - Scuola elementare e media di 1° e 2° grado di Pierluigi Aschieri - Pag. 131



19. Manuale teorico-pratico di Lotta - Il gioco - Giochi di Lotta - Lotta olimpica - Percorso di sviluppo della personalità dello scolaro - di Vitucci, Marini, Noia e Galli - Pag. 92



20. Manuale teorico-pratico di Judo - Scuola elementare e media di primo e secondo grado di Nicola Moraci



21. Judo - Scuola Primaria di Rosa Maria Muroi ed Emanuela Pierantozzi Pag. 60



22. 101 ANNI DI MEDAGLIE 1906 - 2007 di Livio Toschi Pag. 112



23. Manuale di Aikido: didattica e pratica di Marco Rubatto Pag. 382



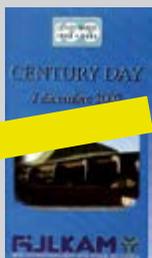
24. 1° Quaderno Tecnico Fijlkam: Documenti tecnico-scientifici Atti dei Seminari Tematici 2007-08 di Renato Manno Pag. 96



1902-2002: 100 ANNI DI STORIA - Durata 60'. La storia della FIJLKAM (le olimpiadi, i mondiali, i pionieri) raccontata attraverso fotografie e filmati di grande interesse storico (DVD)



LA STORIA DELL'UOMO. UNA LOTTA PER LA VITA (l'istinto della sopravvivenza) - Durata 21' - Un'analisi scientifica delle radici psicologiche delle arti marziali (DVD)



CENTENARIO FIJLKAM: 1902-2002 - Durata 44' - La grande festa del centenario FIJLKAM del 7 dicembre 2002, più la importante e completa manifestazione di arti marziali della storia (videocassetta)

Prezzo di ciascun volume: 10 euro (addebito costo in applicazione al DPR 917/86 art. 148 c. 3, escluso IVA art. 4 c.5 DPR 633/72)

Per ordinare i volumi: effettuare il versamento sul conto corrente postale 26 90 19 intestato a:

C.O.N.I. F.I.L.K.A.M. - Via dei Sandolini, 79 - 00122 Roma

Inviare una richiesta scritta via fax, o mail con allegata fotocopia del versamento effettuato, indicando i volumi desiderati ed il recapito postale a:

FIJLKAM - Ufficio Stampa

e-mail: stampa@fijlkam.it - fax 06 56191527

Via dei Sandolini, 79 - 00122 Ostia Lido RM

Moriva 90 anni fa Elia Pampuri il più forte lottatore dilettante del suo tempo

di Livio Toschi

sport & cultura

Nessuno ricorda più il lottatore milanese Elia Pampuri, che nei primi anni del secolo dettava legge sui tappeti italiani, imponendo la sua classe cristallina anche ad avversari assai più esperti e più pesanti di lui. Dal 1902 (era appena sedicenne) al 1908 vinse tutte le competizioni cui prese parte e la sua carriera s'intrecciò indissolubilmente con le origini della lotta italiana.

La lotta in Italia muove i primi passi con la Società Atletica Milanese in una piccola palestra di Porta Ticinese (detta *el paviment de giazz*), aperta nel gennaio 1899. Sulla genesi del curioso soprannome abbiamo diverse versioni: forse è dovuto al pavimento scricchiolante, forse al freddo polare che vi fa d'inverno, forse all'impossibilità dei lottatori ospiti di restare a lungo in piedi nei combattimenti contro gli atleti della Milanese. Ha scritto Eugenio Camillo Costamagna ("Magno" il suo pseudonimo), direttore della *Gazzetta dello Sport*, a proposito della società meneghina: «In una stamberga di pochi metri quadrati, in fondo a un cortiletto oscuro di Porta Ticinese, convenivano seralmente alcuni giovanotti e, per lunghe ore, si esercitavano nel faticoso sport della lotta [...]. Erano pochi, ma buoni, volenterosi. Nessun altro sentimento li animava, se non una nobile emulazione, un giusto orgoglio di primato [...]. Costituitasi la minuscola società sportiva, molti dei così detti bravi dei borghi vicini vollero cimentarsi coi nuovi campioni e tutti toccarono le spalle sul tappeto. Vergognosamente battuti, se ne andavano mogi mogi, e a sola scusa, sorridendo mestamente, dicevano: *el paviment el scarliga*. Da questo apprezzamento semiserio nacque appunto il nomignolo di *Società del paviment de giazz*».

La Società Atletica Milanese è fondata e diretta da Ernesto Castelli, detto "Bourlin", che nel 1899 vive un momento di gloria: il 3 aprile vince il primo campionato italiano di lotta greco-romana e in novembre al Circo Medrano a Parigi sconfigge in appena 56 secondi il fortissimo Laurent le Beaucairois (secondo al campionato mondiale professionisti nel 1899, primo nel 1900). Tra i suoi allievi migliori ricordiamo Arturo Annoni, considerato (con molta esagerazione) «un tipo alla Sandow», e Samuele Civelli (detto "l'anguilla"), «un ragazzotto tutto nervi ed ossa». Pampuri, nato e vissuto nel quartiere di Porta Ticinese, a quindici anni s'iscrive al *Paviment de giazz* e da Castelli apprende i rudimenti della lotta. Chiusa la palestra, Elia si trasferisce al Club Podistico Milanese e poi al Lotting Club.

Il 18 gennaio 1902 il marchese Luigi Monticelli Obizzi dà vita alla Federazione Atletica Italiana, che in maggio orga-



Elia Pampuri (Milano, 1886-1924)

nizza al Teatro Guidi di Pavia il suo primo campionato di lotta greco-romana. Pampuri, che nel frattempo ha conquistato il titolo milanese, s'impone con facilità nei pesi minimi e si cimenta anche nel girone assoluto, riservato ai primi tre classificati nelle tre categorie (fino a 70, fino a 80 e oltre 80 kg), piazzandosi 3° dietro Domenico Bignami e Mario Fumagalli. L'anno seguente il campionato italiano si disputa in dicembre nella sede del Club Atletico Milanese, fondato da Monticelli nel 1890, e Pampuri (ora tesserato per il CAM) si trova di fronte Enrico Porro, del Club Concordia, che sconfigge senza affanni. Poi è di nuovo 3° nell'assoluto, questa volta alle spalle di Annoni e di Enrico Molinari. Il terzo campionato italiano della FAI ha luogo al Caffè Romano di Torino nel giugno 1904 e vede ancora uno scontro nei minimi tra Pampuri e Porro. La spunta nuovamente Pampuri, che inoltre si classifica 2° nell'assoluto, dietro Molinari ma davanti a Porro. Il grande Elia sconfigge il futuro campione olimpico anche in numerosi tornei, come – per esempio – quelli organizzati dal Lotting Club Milanese (1902) e dal Club Juventus di Pavia (1905): è un vero incubo per il povero Enrico.

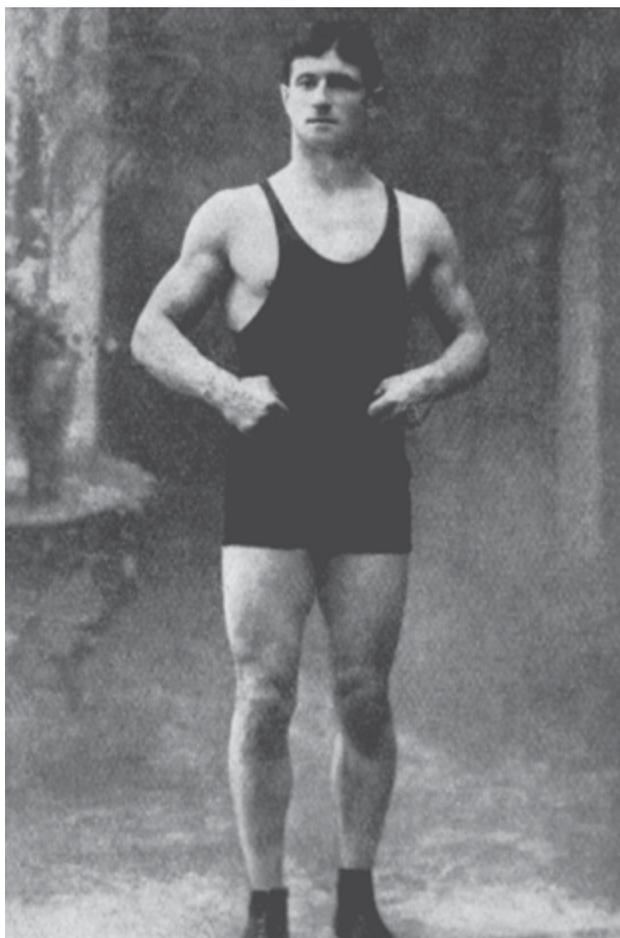
Nel campionato italiano 1905, disputato in settembre al Teatro Sociale di Como, Pampuri passa alla categoria

superiore (pesi medi), che vince su Molinari, imponendosi anche nell'assoluto. Porro, liberatosi finalmente di Pampuri, può aggiudicarsi il primo titolo nazionale nei minimi. Nel 1906 e 1907, sempre a Milano, nella palestra della scuola in via Giulio Romano, Elia ripete l'accoppiata medi-assoluto. È inoltre il primo lottatore a vincere l'assoluto per tre volte; dopo di lui ci riusciranno solo Ubaldo Bianchi (1911, 1912 e 1914) e Aleardo Donati (1923, 1924 e 1925, ultimo anno in cui si disputa questo girone). Nel 1908, però, Pampuri non può difendere i suoi titoli nazionali perché viene squalificato dalla FAI ed è certamente questo il motivo della mancata partecipazione all'Olimpiade londinese. Per protesta, ma anche per misurarsi con i giganti della lotta, decide di passare al professionismo. Oltre a vincere 6 titoli italiani di categoria e 3 assoluti, fino al 1908 Pampuri si aggiudica da dilettante numerosissime gare, tra le quali citiamo: la Cintura d'argento nel 1905 (a Pavia) e nel 1907 (a Genova), i tornei di Torino (1902), Stradella (1903), Cava Manara (1905), Legnano e Piacenza (1908). Con il Club Atletico Milanese vince il campionato a squadre nel 1905 e la Coppa Radaelli nel 1908. Nel 1906 si qualifica per l'Olimpiade "intermedia" di Atene, dove è sconfitto dall'austriaco Wenzel Goldbach (categoria fino a 85 kg), ed è 2° nei medi dietro il tedesco Thomas Bihler al torneo internazionale disputato in ottobre al teatro della Commenda a Milano (che *La Gazzetta dello Sport* definisce "campionato europeo").

Da professionista si aggrega alla troupe dei fratelli Raicevich ed esordisce nel campionato mondiale organizzato a Parigi dal quotidiano *Les Sports*. Gli esperti paragonano lo stile raffinato di Pampuri a quello di Massimo Raicevich, il più tecnicamente dotato dei tre famosi fratelli triestini. Nel 1911 a Milano sostiene incontri accademici con Porro e Carlo Andreoli in favore delle famiglie dei militari impegnati nella guerra in Tripolitania. Nel 1914 ottiene la qualifica di arbitro federale. Nel 1918 è istruttore della squadra militare di lotta del Comando Supremo, ma appena finita la guerra chiede alla FAI di essere reintegrato dilettante.

Nel 1919 riprende quindi a mietere successi contro tutti gli avversari che gli si oppongono, quali Gino Geri, Ubaldo Bianchi e Bruto Testoni, e si aggiudica i tornei banditi dallo Sport Club Italia e dall'Unione Sportiva Milanese, il campionato piemontese, il torneo di Padova, la Coppa Sinigaglia. Scrive di lui la *Gazzetta* dopo la vittoria su Geri al teatro Carcano, in gennaio: «Si è dimostrato uomo di classe eccezionalmente superiore a tutti i migliori dilettanti d'oggi per scienza, coraggio, agilità e forza muscolare. La ragione principale della vittoria magnificamente conquistata sta nella velocità dell'attacco, che non lascia tregua all'avversario, non gli permette alcun contropassaggio o contraccolpo e finisce per esaurirlo organicamente e psicologicamente».

La fortuna, però, non gli è amica. Nell'estate 1919 ai Giochi militari interalleati di Joinville-le-Pont, pur considera-



Elia Pampuri

to uno dei favoriti, Pampuri è sconfitto nei medio-massimi dal cecoslovacco Dostal (poi classificatosi 2°) a causa di uno scandaloso arbitraggio. In dicembre, dopo aver vinto i medi al campionato italiano di Genova, è relegato al 3° posto nell'assoluto per colpa del sorteggio che privilegia Testoni e Italo Bovone, suscitando molte critiche sul metodo seguito dalla giuria per aggiudicare un titolo nazionale.

La Gazzetta dello Sport lo propone come tecnico dei lottatori azzurri all'Olimpiade di Anversa.

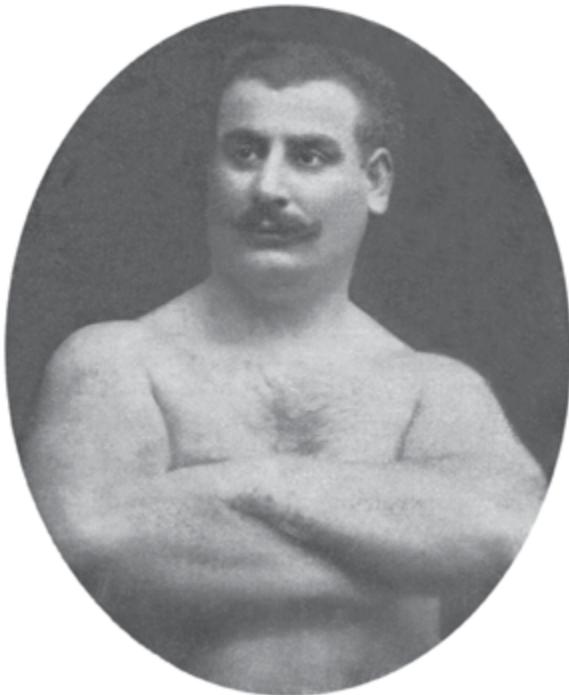
Nell'ottobre 1920 viene ricoverato al manicomio di Mombello per un male che lo prosciuga a poco a poco nel corpo e nello spirito. Pampuri muore il 27 luglio 1924 nella sua casa milanese ed è sepolto al cimitero di Musocco. Il celebre giornalista sportivo Arturo Balestrieri, che di campioni se ne intende, gli dedica sulla *Gazzetta* una bellissima rievocazione, degno epitaffio del più grande lottatore dilettante italiano del suo tempo.

«Ciò che lo distinse fu una combattività magnificamente ardente, messa a servizio di una conoscenza profonda di tutti i segreti del tappeto, accompagnata da un'agilità ed una pari

resistenza, che lo misero rapidamente alla testa degli elementi migliori dei suoi tempi. Furono appunto queste sue singolarissime doti che lo fecero assurgere al grado di caposcuola, di fondatore di quel metodo che fu poi detto "alla Pampuri" e che venne imitato da molti, ma eguagliato mai».



Caricatura di Pampuri
(disegno di Giorgio Muggiani, 1919)



Ernesto Castelli (1869-1939), il primo maestro di lotta di Pampuri



Enrico Porro (1885-1967), l'olimpionico sempre sconfitto da Pampuri


ROBE DI KAPPA®

PHOTO: MARCO BOGLIONE



SPONSOR TECNICO



ORNELLA BUCCI



FIJLKAM
ITALIA

MERCHANDISING

MERCHANDISING UFFICIALE FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI

La Federazione, per diffondere in maniera sempre più efficace la propria immagine e consolidare il legame con i propri appassionati, ha deciso di realizzare una linea di articoli merchandising a marchio FIJLKAM.

La nuova linea merchandising è già disponibile sul nostro sito internet, e prevede sia articoli per il tempo libero, sia oggetti più istituzionali e di rappresentanza.

Kappa è il nuovo sponsor tecnico della FIJLKAM che prevede la fornitura di articoli per il tempo libero, allenamento e rappresentanza. La collezione è stata sviluppata sul recente successo della linea EROI ITALIA.

Gli articoli presenti on line possono essere acquistati con differenti modalità e quantità, e saranno spediti a domicilio in pochi giorni direttamente dalla ditta ICE. Inoltre, durante le più importanti manifestazioni organizzate dalla Federazione, sarà possibile acquistarli direttamente allo stand del Merchandising FIJLKAM.

Le società affiliate alla FIJLKAM hanno diritto ad uno sconto del 10% su tutti gli ordini. Molti dei suddetti prodotti possono anche essere personalizzati con il marchio o il nome, ad esempio, della Società Sportiva, offrendo quindi, un ulteriore servizio a tutti coloro che vorranno vivere a pieno la Federazione.



Per contatti: ICE srl - Via degli Acquaioli, 16 - 57121 Livorno
Indirizzo e-mail: fijklkam@ice-srl.it - telefono: 0586. 425709 - fax 0586. 428951
Sito federale: www.fijklkam.it - Merchandising

FIJLKAM

FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI



Federazione Sportiva Nazionale
riconosciuta dal Coni



JUDO LOTTA KARATE

**IL DIVERTIMENTO
SI FA SPORT**

**LO SPORT
SI FA EMOZIONE!**

AGGREGAZIONE

GIOIA

EQUILIBRIO

RISPETTO

TECNICA

PASSIONE

EDUCAZIONE

ARMONIA

WWW.FIJLKAM.IT

Grafica Monica Filosini

